

atm AZIENDA TRASPORTI MESSINA S.p.A.

guidiamo il cambiamento.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

atm

10 GIUGNO

ATM S.P.A.

INDICE DEI CONTENUTI

Lettera all'Azionista

- Highlights economici,patrimoniali e finanziari
- Highlights operativi

Organi di amministrazione e controllo

Relazione sulla gestione

Bilancio di esercizio 2021

Nota integrativa

Relazione sul Governo societario

Relazione del Revisore dei conti

Relazione del Collegio Sindacale



Egregio Azionista

presentiamo il bilancio del 2021 in uno scenario locale e globale senza precedenti. La pandemia sviluppatesi nel corso del 2020 e la conseguente emergenza sanitaria protrattasi nel corso dell'esercizio 2021, e tutt'ora in corso, ha stravolto il sistema socio – economico a livello globale, modificando e penalizzando in particolar modo il settore del trasporto pubblico locale. L'ATM S.p.A. nata al centro di questo scenario ha saputo confermare e migliorare il risultato ottenuto nell'esercizio 2020 anche nell'esercizio 2021 facendo registrare un utile ante imposte di oltre 4,3 milioni, conferendo centralità al servizio di trasporto pubblico locale, investendo in particolare in tecnologia, revamping della linea tranviaria, sull'incremento della flotta Bus, e soprattutto in risorse umane, con l'obiettivo di fornire il miglior servizio da offrire alla città di Messina.

LA MOBILITA'

L'avvio degli investimenti volti alla riqualificazione ed efficientamento del sistema tranviario (infrastruttura e parco veicolare) che ha già portato ad avere un servizio sensibilmente più efficiente e soprattutto una infrastruttura integrata con il tessuto circostante grazie ad interventi di riqualificazione urbana. Si evidenzia che la prima vettura revampizzata è stata consegnata nel corso del 2021 ed è stata posta in servizio in anticipo sul cronoprogramma iniziale.



L'appalto di realizzazione del Sistema di Infomobilità ha consentirà, ad ATM S.p.A. un efficiente controllo del servizio, al Comune di Messina un monitoraggio costante dei livelli di qualità del servizio, il servizio fornirà ma soprattutto ai cittadini una maggiore garanzia di affidabilità del servizio grazie alla possibilità di un controllo in tempo reale dell'effettivo stato del servizio.





2022 I NOSTRI PROGETTI PER IL FUTURO

L'obiettivo di ATM S.p.A. è quello di cogliere le nuove sfide e renderle opportunità di successo, attraverso un'attenta programmazione tecnica-organizzativa, ma soprattutto economica-finanziaria.

A tal fine l'ATM S.p.A. per il 2022 ha già delineato gli obiettivi programmatici in più ambiti di intervento prevedendo:

la realizzazione di un Sistema di Smart Parking a valere sul PON Metro 2014-2020 per un importo di € 1.533.142,06 (in attesa di ammissione a finanziamento);

la realizzazione di un Sistema di Infomobilità dedicato alla tranvia, comprendente anche la realizzazione della priorità semaforica, a valere su Agenda Urbana PO FESR 2014-2020 per un importo di € 900.000,00 (in attesa di decreto di finanziamento);

La realizzazione di un piano di investimenti per interventi correttivi sulla linea tranviaria per deficit manutentivo ammesso a finanziamento dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, con nota 4993 del 23/06/2021, per l'importo di € 19.930.000,00.

Inoltre, ha redatto e condiviso con l'Amministrazione Comunale un progetto denominato EdenM – Eco Friendly Messina Mobility che comprende investimenti integrati (bus, tram, mobilità dolce, infrastrutture e piano di comunicazione) per un totale di € 38.000.000,00

Nel corso del 2022 l'ATM S.p.A. ha previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi le cui attività tecniche ed amministrative sono già in avanzato stato di programmazione e/o attuazione:

- Rinnovamento del Piazzale e realizzazione di una pensilina di copertura fotovoltaica per autobus, il progetto è stato appaltato e le offerte sono pervenute. Si prevede il completamento nel corso del 2022.
- Rinnovamento e/o realizzazione delle Pensiline di Attesa dei Villaggi e delle zone più importanti del centro città. Sul modello già adottato per il nodo di interscambio di Santa Margherita, l'ATM S.p.A. intende rinnovare o realizzare dei comodi punti di attesa per i passeggeri mediante pensiline architettonicamente gradevoli e funzionali coerenti con lo standard qualitativo che la Società intende garantire ai propri Clienti. Si prevede l'appalto delle opere entro il 2022.
- Incremento della flotta di bus elettrici cortissimi a servizio dei villaggi.
- Completamento della Videosorveglianza e conteggio passeggeri a bordo della flotta bus e tram.
- Realizzazione di un nuovo impianto di lavaggio e asciugatura bus.
- Realizzazione Hall di Accoglienza e InfoPoint
- Realizzazione di un Sistema di Automazione Centralizzato dei parcheggi Cavallotti, Fosso e Zaera-Villa Dante. Il sistema consentirà modalità di gestione e presidio centralizzata con un'unica sala operativa ubicata presso la sede di via La Farina. Si prevede l'affidamento dell'appalto entro il prossimo mese di marzo.

VERSO LA SOSTENIBILITA' E INVESTIMENTI SEMPRE IN CRESCITA

L'ATM S.P.A. ha scelto la Tutela dell'Ambiente e la Sostenibilità come uno dei principali obiettivi del suo piano strategico di sviluppo e, infatti, già in possesso di n° 16 autobus Full Electric e nella qualità di soggetto attuatore degli interventi per il TPL e Mobilità da parte del Comune di Messina ha avviato le procedure per l'acquisto di due nuovi autobus di 12 metri Full Electric, che porteranno il parco mezzi ecosostenibili a 18. Si evidenzia inoltre che parte del progetto per 15 M€ trova già copertura su fondo REACT nell'ambito del PON Metro 2014-2020: l'ATM S.p.A. ha già concluso l'ordine per la consegna di n. 17 nuovi autobus lunghi Mild-Hybrid, pertanto a basso impatto ambientale, per oltre 4 Mln di Euro ed aggiudicato una gara per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza e conteggio passeggeri per 400 mila Euro.

Infine, l'Azienda ha aderito al Piano Strategico della Mobilità Sostenibile per l'assegnazione di circa € 3.000.000,00 di fondi sul piano di riparto 2019-2023 per l'acquisto di nuovi autobus ibridi ed elettrici ed € 21.000.000,00 di fondi sul piano di riparto 2024-2033 per l'acquisto di autobus elettrici.

In definitiva l'anno trascorso ha visto delinearsi un piano di investimenti pluriennale (sino al 2033) articolato, complesso ed ambizioso per un importo complessivo di oltre € 125.000.000,00.

INVESTIMENTI REALIZZATI CON FONDI

Sin da subito, l'Azienda ha preso atto che il parco mezzi reso disponibile dal Comune di Messina non poteva in alcun modo essere sufficiente per fare fronte ai livelli di servizio minimi richiesti dal Contratto di Servizio, e comunque attesi dai cittadini, anche a fronte dei ritardi sull'arrivo di ulteriori mezzi già programmati da tempo del competente Servizio Mobilità Urbana del Comune di Messina, a valere sui fondi di Agenda Urbana PO-FESR 2014-2020.

Pertanto, l'Azienda, tramite un piano di investimenti a valere su fondi propri, ha dato corso a delle acquisizioni di mezzi usati con un target massimo di utilizzo pari al 50% della vita utile in attesa di poter attingere a specifici canali di finanziamento per l'acquisto di mezzi Euro VI, Ibridi o Elettrici.

Al 31/12/2021 la Società ha quindi ampliato la flotta iniziale di ulteriori 37 mezzi di varie misure, tra i quali un autobus bi-piano per il servizio autostradale di collegamento con Ponte Gallo.

Alla superiore flotta si aggiunge un ulteriore mezzo Gran Turismo SETRA 516 HD che la Società intende utilizzare per lo svolgimento di servizi di NCC sul libero mercato nell'ambito della quota massima prevista dalle disposizioni in materia di società in house.



LE NOSTRE RISORSE UMANE

La gestione di un servizio migliore per la collettività passa certamente per una revisione generale del modello organizzativo societario e delle risorse umane disponibili (*Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose, A. Einstein*). Si è deciso pertanto di adottare un modello organizzativo secondo una struttura funzionale enucleando in maniera univoca le diverse responsabilità di gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e commerciale. La Pianta Organica, approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci, ha previsto un significativo incremento del fabbisogno del personale con particolare riferimento alla figura degli operatori di esercizio (autisti). L'ATM S.p.A., nel corso dei 19 mesi di attività ha avviato e concluso le procedure di selezione volte ad introdurre in organico forze giovani, grazie a contratti di apprendistato professionalizzante (età inferiore a 30 anni), in grado di dare slancio alle attività ed al servizio grazie a condizioni contrattuali a tempo pieno e indeterminato. Secondo una strategia, volta da un lato al reclutamento di risorse giovani con un solido background culturale e formativo da far crescere in azienda e, dall'altro, il reclutamento di vertici e quadri aziendali con comprovata professionalità e competenza. Nel corso del 2021 sono stati assunti: n° 85 risorse tra cui 77 operatori di esercizio. L'età media dei lavoratori è scesa a 47,39 anni rendendola di fatto un'azienda giovane con un reale cambio generazionale.

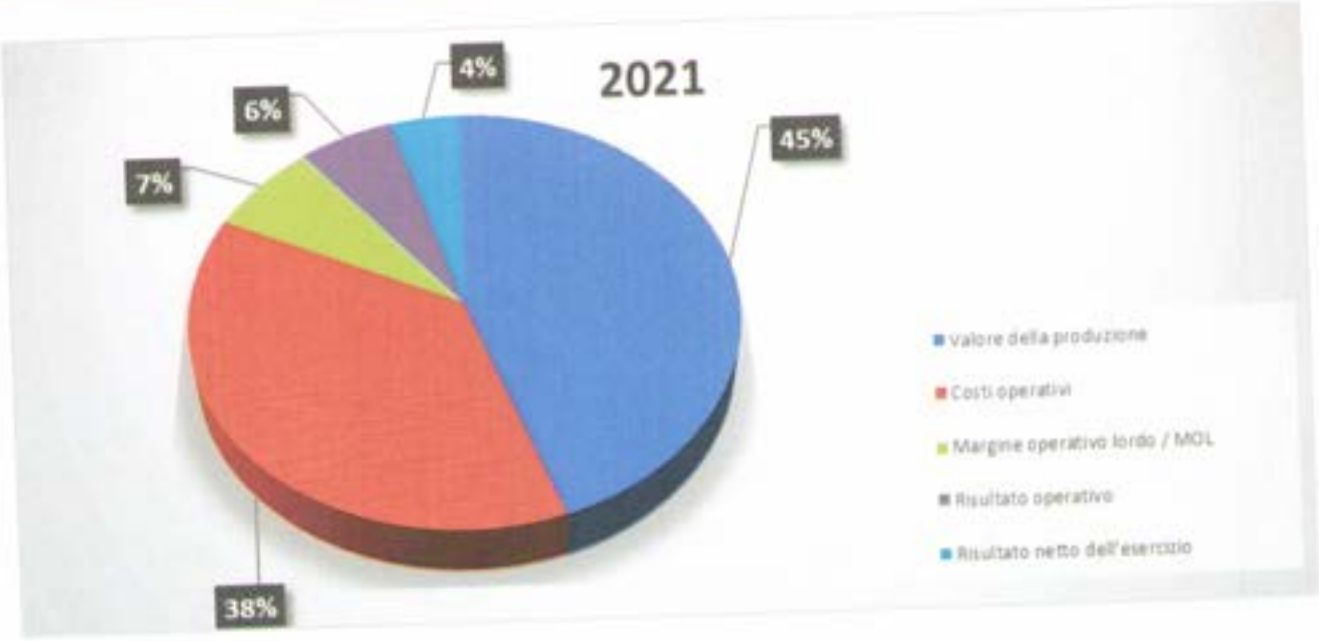
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE CAMPAGNA



Highlights economici,patrimoniali e finanziari

Principali indicatori economici

	2021	2020
Valore della produzione	31.696.255	16.630.178
Costi operativi	26.582.382	15.354.797
Margine operativo lordo / MOL	5.113.853	1.275.381
Risultato operativo	4.290.874	934.157
Risultato netto dell'esercizio	3.106.631	691.653



Principali indicatori Patrimoniali

(importi espressi in Euro)	2021	2020
Ricavi delle vendite	30.551.455	15.992.436
Altri ricavi e proventi	1.144.780	637.742
Valore della produzione operativa	**31.696.235**	**16.630.178**
Costi esterni operativi	8.908.305	5.100.039
Vaalore aggiunto	**22.787.930**	**11.530.139**
Costi del personale	17.674.077	10.254.758
Margine operativo lordo / MOL	**5.113.853**	**1.275.381**
Ammortamenti e accantonamenti	822.979	341.224
Risultato operativo	**4.290.874**	**934.157**
Proventi/(Oneri finanziari)	17.683	6.657
Risultato prima delle imposte	**4.308.557**	**940.814**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.201.926	249.161
Risultato di esercizio	**3.106.631**	**691.653**

Principali indicatori finanziari

Indici di redditività		Indici 2021		Indici 2020	
ROE netto	= Risultato netto / Mezzi propri = 3.106.631 / 4.588.361	67,71%	691.653 / 3.896.707	17,75%	
ROE lordo	= Risultato lordo / Mezzi propri = 4.308.557 / 4.588.361	93,90%	940.814 / 3.896.707	24,14%	
ROA	= Risultato netto / Totale attivo = 3.106.631 / 17.273.541	17,98%	691.653 / 10.523.124	6,57%	
ROI	= Reddito operativo / Totale attivo = 4.290.874 / 17.273.541	24,84%	934.157 / 10.523.124	8,88%	
ROS	Reddito operativo / Ricavi di vendita = 4.290.874 / 30.551.455	14,04%	934.157 / 16.630.178	5,62%	

Highlights operativi

RETE AUTOMOBILISTICA



119
MEZZI IN LINEA



278
AUTISTI



41
LINEE FERIALI
17
FESTIVE



1500
FERMATE

RETE TRANVIARIA

KM	FERMATE	PERCORRENZA	FREQUENZA
7,7	18	40 minuti	20 minuti

PARCHEGGI

	CAVALLOTTI Via Magazzini Generali	ZAERA Viale San Martino	VIA LA FARINA Via La Farina n. 56
Posti	400	210	180

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Giuseppe Campagna
Consiglieri in carica	Loredana Pagano Salvatore Ingegneri

Collegio Sindacale	
Presidente	Maria Eugenia Orlando
Sindaci effettivi	Carmelo Franco Anastasi Antonio Musicò
Sindaci supplenti	Federico Basile Emanuele Bucceri

Revisore Legale	
	Revisore unico Giovanni Capillo



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premesse

La società ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c. pur non avendo l'obbligo, ha provveduto, per una migliore comprensione del bilancio, a redigere la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 e s.s. del Codice civile.

Si evidenzia che nel Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022 (verbale n° 4/2022) gli Amministratori hanno deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio, in ossequio ai principi contabili che consentono di avvalersi del maggior termine Statutario di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per esigenze legate alla struttura della società quali, nel caso di specie, l'avvenuto cambiamento dei sistemi e programmi informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione e di tenuta della contabilità e amministrazione.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

Si riportano di seguito, in osservanza dell'art. 2428 del Codice civile, lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati ed i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari. Si rileva che l'esercizio 2021 (2020 solo 7 mesi di attività) ha fatto registrare un risultato positivo di euro migliaia 3.107 (euro migliaia 692 nel 2020), dopo aver scontato ammortamenti per euro migliaia 823, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per euro migliaia 1.097 ed imposte per euro migliaia 1.202.

(importi espressi in Euro)	2021	2020
Ricavi delle vendite	30.551.455	15.992.436
Altri ricavi e proventi	1.144.780	637.742
Valore della produzione operativa	**31.696.235**	**16.630.178**
Costi esterni operativi	8.908.305	5.100.039
Valore aggiunto	**22.787.930**	**11.530.139**
Costi del personale	17.674.077	10.254.758
Margine operativo lordo / MOL	**5.113.853**	**1.275.381**
Ammortamenti e accantonamenti	822.979	341.224
Risultato operativo	**4.290.874**	**934.157**
Proventi/(Oneri finanziari)	17.683	6.657
Risultato prima delle imposte	**4.308.557**	**940.814**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.201.926	249.161
Risultato di esercizio	**3.106.631**	**691.653**

Si rinvia alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti in merito alle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, comparati a quelli dell'esercizio precedente. Lo schema di conto economico sopra

riportato, in forma riclassificata, presenta i dati del prospetto civilistico, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il "Margine Operativo Lordo" indica il risultato economico della cosiddetta gestione caratteristica, ovvero la capacità che ha l'azienda di creare ricchezza ai beni e servizi acquistati all'esterno mediante le attività svolte dal proprio personale. Tale margine viene determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. La voce "Costi esterni operativi" include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6), costi per servizi (B7), per godimento beni di terzi (B8), le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B11) e gli oneri diversi di gestione (B14);
- sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti della gestione finanziaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Il valore della produzione è originato dai ricavi derivanti dalla produzione chilometrica afferenti al Contratto di Servizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma e rotaia (TPL), stipulato con il Comune di Messina, così suddivisi: 67% gommato, 15,5% Tranvia. Per quanto attiene l'attività "commerciale" rivolta all'utenza si rileva che, rispetto al fatturato totale, la vendita dei titoli "gratta e sosta" e parcheggi rappresenta il 5%, la vendita di titoli di viaggio ed abbonamenti pesa per il 6,5%, il 2% è rappresentato dai servizi speciali ed infine il restante 4% si riferisce alla voce "altri ricavi e proventi".

I Costi della produzione, al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono stati pari a euro migliaia 25.674, di cui il 68% circa (euro migliaia 17.358) relativi al personale e il 32% circa (euro migliaia 8.041) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il margine operativo lordo (MOL) risulta positivo per euro migliaia 5.114.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo netto positivo di euro migliaia 18.

Le imposte sul reddito sono pari a euro migliaia 1.202: di cui Ires corrente euro migliaia 1.203, Irap corrente euro migliaia 235 e Imposte anticipate attive per euro migliaia 236.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 è positivo per euro migliaia 7.695.

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva non distribuibile	Arrotondamenti	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale civilistico
Saldo al 01/01/2019	100.000		-				100.000
Incrementi di capitale	3.900.000						3.900.000
Arrotondamenti				1			1
A utili a nuovo	-	-	-			-	-
Risultato di esercizio 2019	-	-	-		-	(103.293)	(103.293)
Saldo al 31/12/2019	4.000.000	-	-	1	-	(103.293)	3.896.708
Destinazione del risultato di esercizio 2019:	-	-	-	-	-	-	
A utili a nuovo	-	-	-	-	(103.293)	103.293	-
Risultato di esercizio 2020	-		-	-		691.653	691.653
Saldo al 31/12/2020	4.000.000	-	-	1	(103.293)	691.653	4.588.361
Destinazione del risultato di esercizio 20120	-	-	-	-	-	-	-
A utili a nuovo	-	34.585	-	-	657.070	(691.653)	-
Risultato di esercizio 2021	-	-	-	-	-	3.106.631	3.106.631
Saldo al 31/12/2021	4.000.000	34.585	-	1	553.777	3.106.631	7.694.992

Si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

(importi espressi in Euro)	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali	5.265	7.087
Immobilizzazioni materiali	3.370.404	2.251.827
Partecipazioni e titoli immobilizzati	-	-
Imposte differite attive	663.238	427.514
Fondi	(2.558.513)	(1.696.653)
Capitale di funzionamento	(1.059.726)	(1.316.979)
Capitale investito netto	**420.668**	**(327.204)**
Disponibilità nette/(Indebitamento netto)	7.274.324	4.915.565
Patrimonio netto	**7.694.992**	**4.588.361**
Patrimonio netto	7.694.992	4.588.361

(importi espressi in Euro)	2021	2020
Rimanenze nette	730.895	541.700
Crediti commerciali	2.002.442	2.139.347
Debiti verso fornitori e acconti	(2.860.790)	(1.355.603)
Altri crediti /(debiti)	(932.273)	(2.642.423)
Capitale di funzionamento	**(1.059.726)**	**(1.316.979)**

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio al 31 dicembre 2021 raffrontati con l'esercizio 2020 (solo 7 mesi di attività):

Indici di redditività

Indici di redditività		Indici 2021		Indici 2020	
ROE netto	= Risultato netto / Mezzi propri =	3.106.631 / 4.588.361 =	67,71%	691.653 / 3.896.707 =	17,75%
ROE lordo	= Risultato lordo / Mezzi propri =	4.308.557 / 4.588.361 =	93,90%	940.814 / 3.896.707 =	24,14%
ROA	= Risultato netto / Totale attivo =	3.106.631 / 17.273.541 =	17,98%	691.653 / 10.523.124 =	6,57%
ROI	= Reddito operativo / Totale attivo =	4.290.874 / 17.273.541 =	24,84%	934.157 / 10.523.124 =	8,88%
ROS	Reddito operativo / Ricavi di vendita =	4.290.874 / 30.551.455 =	14,04%	934.157 / 16.630.178 =	5,62%

Indici di solidità

Indici di solidità		Indici 2021		Indici 2020	
Copertura immobilizzi	= Patrimonio netto / Immobilizzazioni nette =	7.694.992 / 3.375.669 =	2,28	4.588.361 / 2.258.914 =	2,03
Copertura immobilizzi (allargato)	= Patrimonio netto+ Pass. Oltre 12 mesi / Immobilizzazioni nette =	10.253.505 / 3.375.669 =	3,04	6.285.014 / 2.258.914 =	2,78
Indipendenza da terzi	= Patrimonio netto / Passività entro e oltre =	7.694.992 / 9.578.549 =	0,80	4.588.361 / 5.934.763 =	0,77

Indici di liquidità

Indici di liquidità		Indici 2021		Indici 2020	
Liquidità primaria	= Liquidità immediata + differita / Passivo corrente =	13.089.269 / 6.983.745 =	1,87	7.589.831 / 4.235.492 =	1,79
Margine di disponibilità	= (Liquidità immediata + differita) - Passivo corrente =	13.089.269 / 6.983.745	6.105.524	7.589.831 / 4.235.492	3.354.339
Liquidità secondaria	= Liquidità immediata + differita + scorte / Passivo corrente =	13.820.164 / 6.983.745	1,98	8.131.531 / 4.235.492	1,92
Margine di tesoreria	= (Liquidità immediata + differita+ scorte) - Passivo corrente =	13.820.164 / 6.983.745	6.836.419	8.131.531 / 4.235.492	3.896.039

Rapporti con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dello stesso, le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio in relazione a tali operazioni; Le stesse sono concluse a condizioni normali di mercato:

Parti correlate al 31.12.2021	CREDITI Commerciali	DEBITI Commerciali	COSTI	RICAVI
Comune di Messina	1.760.359	354.128	196.688	27.023.095
Messinaservizi Bene Comune SpA	2.170	1.285	45.760	2.170
Messina Social Sity	27.366	-	-	50.840
AMAM SpA	-	5.565	24.280	-
A.Ri.Smè	-	-	-	-
ATM in Liquidazione	-	2.000	-	-
Totale	1.789.895	362.977	266.728	27.076.104

Si evidenzia che alla data del 31.12.2021 non risultano in essere crediti e/o debiti di natura finanziaria.

SOCIETA' CONTROLLANTI

Comune di Messina

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (ATM S.p.A.), società costituita il 17 giugno 2019, è a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Socio unico Comune di Messina. In forza di un contratto di servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020 e gestisce, in regime di "in house providing", le attività inerenti alla organizzazione e la gestione del trasporto pubblico locale all'interno dell'area metropolitana di Messina (sia gommato che ferrato) e la gestione della sosta a pagamento nella "ZTL" (parcheggi a raso) comunale, nonché nei parcheggi in struttura (Cavallotti e Zaera).

Nel dettaglio i saldi patrimoniali ed economici si riferiscono, in accordo con quanto contenuto agli articoli 24, 25, 26 e 31 del contratto di servizi:

- crediti per fatture emesse al 31 dicembre 2021 pari a euro 1.237.739, per i servizi resi per il mese di dicembre;
- crediti per fatture da emettere al 31 dicembre 2021 pari a euro 522.620, di cui euro 320.086 inerenti al ribaltamento costi di manutenzione straordinaria sostenuta dall'ATM S.p.A. esercizio

2020, euro 111.625 per servizi aggiuntivi navetta eseguito a Torre Faro ed euro 90.909 ricavi inerenti emissione degli abbonamenti scolastici.

- Debiti al 31 dicembre 2021 pari a euro 354.128 di cui euro 5.475 per ribaltamento costi personale in comando presso l'ATM S.p.A., per euro 196.688 ed euro 150.061 inerenti alla quota del 15% dei ricavi del servizio di sosta a pagamento nella zona ZTL e nei parcheggi a raso ed in struttura rispettivamente esercizio 2021 ed esercizio 2020 (quest'ultimo già saldato al Comune nel corso del 2022) ed euro 1.905 per imposta di pubblicità n. prot. 1071 del 25.01.2022.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

ATM in liquidazione

I rapporti intrattenuti con la consociata ATM S.p.A. sono principalmente di natura commerciale ed afferenti alla compravendita di bus, autovetture, pezzi di ricambi ed attrezzature varie. Il saldo residuale al 2021 non è stato pagato perché il debito era oggetto di pignoramento.

MessinaServizi Bene Comune S.p.A.

I rapporti tra la consociata MessinaServizi Bene Comune e l'ATM S.p.A. sono relativi al distaccamento di una risorsa di personale amministrativo presso ATM S.p.A.

A.M.A.M S.p.A.

La società A.M.A.M S.p.A. provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La consociata fornisce alla ATM S.p.A. l'approvvigionamento idrico.

Messina Social City

ATM SpA in forza di apposita convenzione provvede su richiesta della consociata a fornire manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come noto nel corso del mese di febbraio 2022 è esploso il conflitto militare russo-ucraino a seguito dell'invasione da parte dell'esercito russo del territorio sovrano ucraino. Lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti e turbolenze significative sui mercati globalizzati, sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scacchiere economico internazionale. Si evidenzia che l'incremento dei prezzi delle commodities (materie prime ed energia) avrà un riflesso nel bilancio 2022 con una perdita di marginalità, vista la natura dei servizi svolti. A tal fine, l'azienda ha già avviato le attività progettuali per una prima installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica attraverso una linea di finanziamento comunitario. Si sta procedendo inoltre a intercettare fondi derivanti dal PNRR, per realizzare ulteriori impianti, con l'obiettivo di raggiungere un livello di produzione propria di energia sufficiente a garantire una maggiore indipendenza dall'approvvigionamento da terzi dell'energia elettrica.

Informazioni varie

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo

Azioni proprie

La società al 31 dicembre 2021 non possiede azioni proprie e non ha acquistato o venduto, direttamente o tramite società fiduciaria, azioni proprie nel periodo amministrativo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Sedi secondarie

La società non presenta nessuna sede secondaria

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Socio unico Comune di Messina, per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa.

Principali rischi ed incertezze

Per la natura del proprio business, per il normale svolgimento delle proprie attività operative, ATM S.p.A. è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di credito, connesso ai normali rapporti commerciali, derivante dalle eventuali difficoltà finanziarie del committente (Socio unico) e ad eventuali tagli delle risorse/contributi da parte degli enti pubblici di riferimento;
- al rischio di prezzo delle commodities quali principalmente il gasolio e l'energia elettrica per autotrazione.

Non esistono per la Società rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, nessun contratto è in essere, né rischi di cambio, stante l'assenza di poste in valuta estera.

Rischio di liquidità

Per rischio liquidità si intende il rischio per il quale, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento nei termini contrattuali pattuiti, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. La Situazione finanziaria di ATM S.p.A. al 31 dicembre 2021 presenta una disponibilità finanziaria netta di circa euro 7,2 Mln come riportato nella tabella di seguito.

(importi espressi in Euro)	2021	2020
Debiti finanziari v/soggetti esterni	(2.107)	(95)
Debiti finanziari v/società del GAP	-	-
Ratei/risconti passivi finanziari	-	-
Altre attività/passività finanziarie	-	-
Crediti finanziari verso società del GAP	-	-
Disponibilità liquide	7.276.431	4.915.660
Ratei/risconti attivi finanziari	-	-
Titoli	-	-
Disponibilità nette /(Indebitamento netto)	**7.274.324**	**4.915.565**

Rischio di credito

Per rischio credito si intende l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. L'azienda attua un costante monitoraggio del rischio di credito (analisi dello scaduto, solleciti pagamento), che rendono ridotto al minimo il rischio connesso alla mancata esigibilità dei crediti. La Società svolge prevalentemente la propria attività verso il Socio unico Comune di Messina. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e nei primi quattro mesi dell'esercizio 2022 le fatture emesse mensilmente, in accordo con il contratto di servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020, sono state incassate con ritardi non significativi, i quali, allo stato attuale, non hanno comportato rilavanti criticità di liquidità per ATM S.p.A.

Rischio di prezzo

L'ATM S.p.A. è esposta al rischio di oscillazione del prezzo delle commodities "energetiche", nello specifico energia elettrica e prodotti petroliferi per autotrazione, conseguenza degli approvvigionamenti che risentono direttamente delle fluttuazioni dei prezzi delle stesse o attraverso formule di indicizzazione. La società per quanto attiene la fornitura di energia elettrica e la fornitura di gasolio per autotrazione ha aderito alle rispettive convenzioni stipulate da Consip con primari dealer di settore.
Accanto a questi fattori di natura finanziaria sussistono altre tipologie di rischi quali quelli di mercato, operativi, legali e contrattuali.

Rischi di mercato

La Società svolge il servizio di Trasporto Pubblico Locale esclusivamente sul territorio della Città Metropolitana di Messina. Non si rilevano rischi di mercato, in quanto ATM S.p.A. svolge un servizio di pubblica utilità, con affidamento "In house providing", che viene espletato nell'interesse della controllante Comune di Messina in accordo con il Contratto di Servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020. Nell'ambito dei processi produttivi la Società si è avvalsa di fornitori esterni per la realizzazione di interventi di manutenzione, per la fornitura di ricambi e per l'approvvigionamento di altri beni e servizi. Si evidenzia, un rischio di mercato residuale, limitatamente all'attività commerciale svolta dall'Azienda, la quale potrebbe risultare influenzata dall'andamento del sistema economico nello specifico dai livelli di reddito, di consumo e di occupazione del territorio in cui l'azienda si trova ad operare.

Rischio di non conformità alle norme

I rischi legali e di non conformità alle norme attengono al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire danni reputazionali o sopportare delle perdite in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza o in violazione allo statuto. Tale rischio è mitigato dall'adozione di un modello di controllo interno strutturato e adeguato alle esigenze delle dimensioni aziendali di ATM S.p.A. Inoltre, per ridurre tale rischio, il management si avvale anche del supporto di qualificati consulenti legali e fiscali esterni. Si evidenzia inoltre la presenza congiunta del Revisore legale unico e del Collegio Sindacale. ATM S.p.A. ha avviato un percorso non obbligatorio ma volontario di realizzazione di un modello organizzativo di gestione dei rischi d.lgs. 231/2001, secondo le indicazioni di ANAC ex L. 190/2012, per il quale si è supportati da primaria società di consulenza.

Rischio operativo

Si concretizza, generalmente, nella perdita economica risultante dalla inadeguatezza o dalla carenza dei processi interni, del personale, dei sistemi o da eventi esterni. Per minimizzare tale rischio la direzione della Società, con cadenza periodica, analizza i report interni contenenti informazioni sia economiche che gestionali, e in base ai risultati delle analisi propone azioni correttive specifiche e mirate a ridurre il rischio operativo.

Rischi ambientali, tutela della salute e risorse umane

La continua evoluzione della normativa in tema di ambiente e la gestione dei molteplici siti aziendali obbligano l'azienda ad un continuo monitoraggio delle componenti ambientali che presentano un potenziale rischio di impatto su aria, acqua, suolo e sottosuolo. L'azienda presidia e monitora regolarmente ed in accordo con la normativa in materia, i fattori di criticità ambientale correlati ai vari processi aziendali. Obiettivo è quello della prevenzione e del pronto intervento su qualsiasi attività che possa avere conseguenze sia all'interno sia verso l'esterno dell'ATM S.p.A.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti l'azienda pone grande importanza nel miglioramento continuo dei processi produttivi aziendali in termini di efficacia e sicurezza. Gli investimenti che ATM S.p.A. ha realizzato non sono correlati esclusivamente all'attuazione degli interventi necessari a garantire il rispetto degli obblighi di prevenzione in accordo con le vigenti

normative, ma costituiscono motivo di programmazione a medio lungo termine di piani voluti e definiti dalla governance.

ATM ha la capacità di garantire servizi con elevata qualità grazie alle proprie risorse e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali delle stesse, nonché ad una importante attività di recruitment delle risorse maggiormente qualificate disponibili sul mercato. A supporto del personale operativo, a seguito delle innovazioni digitali intraprese dalla società, è stata prevista la formazione in aula oltre ad un'attività di addestramento continuativo sul campo, per garantire la piena conoscenza delle novità informatiche introdotte.

Privacy

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, integrato e modificato dal D.lgs. n.101 del 10/08/2018, entrato in vigore e definitivamente applicabile già nel corso dell'esercizio 2020, in attuazione a quanto previsto dall'art.37 del citato Regolamento, la ATM S.p.A., ha provveduto alla nomina del responsabile della protezione dei dati con atto di designazione del 03.04.2020 comunicato al Garante per la Protezione dei Dati con procedura online Uff. Registro RDP 0002893 del 03/04/2020. L' ATM S.p.A. ha messo in atto tutte le attività di compliance previste dal Regolamento Europeo 679/2016 al fine di garantire un livello ottimale di garanzia della privacy aziendale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE CAMPAGNA



IL BILANCIO DI ATM S.P.A.

STATO PATRIMONIALE 31.12.2021

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI		
BI - Immobilizzazioni Immateriali		
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento	5.265	7.087
BI.2 - costi di sviluppo	-	-
BI.3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
BI.4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
BI.5 - avviamento	-	-
BI.6 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	**5.265**	**7.087**
BII - Immobilizzazioni Materiali		
BII.1 - terreni e fabbricati	80.245	
BII.2 - impianti e macchinario	212.282	130.350
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali	2.798.423	2.039.326
BII.4 - altri beni	279.454	82.151
BII.5 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	**3.370.404**	**2.251.827**
BIII - Immobilizzazioni Finanziarie		
BIII.1 - partecipazioni in	-	
BIII.1a - imprese controllate	-	-
BIII.1b - imprese collegate	-	-
BIII.1c - imprese controllanti	-	-
BIII.1d - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.1d-bis - altre imprese	-	-
BIII.2 - crediti	-	-
BIII.2a - verso imprese controllate	-	-
BIII.2b - verso imprese collegate	-	-
BIII.2c - verso controllanti	-	-
BIII.2d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.2d-bis - verso altri	-	-
BIII.3 - altri titoli	-	-
BIII.4 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.375.669**	**2.258.914**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
CI - Rimanenze		
CI.1 - materie prime, sussidiarie e di consumo	730.895	541.700
CI.2 - prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
CI.3 - lavori in corso su ordinazione	-	-
CI.4 - prodotti finiti e merci	-	-
CI.5 - acconti	-	-
Totale Rimanenze (I)	**730.895**	**541.700**
CII - Crediti		
CII.1 - verso clienti	212.547	62.910
CII.2 - verso imprese controllate	-	-
CII.3 - verso imprese collegate	-	-
CII.4 - verso imprese controllanti	1.760.359	1.981.443
CII.5 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.536	94.994
CII.5-bis - crediti tributari	273.814	202.023
CII.5-ter - imposte anticipate	663.238	427.514
CII.5-quater - verso altri	2.902.880	281
Totale Crediti (II)	**5.842.374**	**2.769.165**
CIII - Attività finanziarie non immobilizzate:		
CIII.1 - partecipazioni in imprese controllate	-	-

CIII.2 - partecipazioni in imprese collegate	-	-
CIII.3 - partecipazioni in imprese controllanti	-	-
CIII.3-bis - partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
CIII.4 - altre partecipazioni	-	-
CIII.5 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-
CIII.6 - altri titoli	-	-
CIII.7 - crediti finanziari	-	-
CIII.7a - verso imprese controllate	-	-
CIII.7b - verso imprese collegate	-	-
CIII.7c - verso controllanti	-	-
CIII.7d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
CIII.7e - verso altri	-	-
Totale attività finanziarie non immobilizzate (III)	**-**	**-**
CIV - Disponibilità liquide:		
CIV.1 - depositi bancari e postali	7.276.415	4.915.644
CIV.2 - assegni	-	-
CIV.3 - danaro e valori in cassa	16	16
Totale Disponibilità liquide (IV)	**7.276.431**	**4.915.660**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**13.849.700**	**8.226.525**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	**48.172**	**37.685**
TOTALE ATTIVO	**17.273.541**	**10.523.124**

PASSIVO	**31.12.2021**	**31.12.2020**
A - PATRIMONIO NETTO		
AI - capitale	4.000.000	4.000.000
AII - riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-
AIII - riserve di rivalutazione	-	-
AIV - riserva legale	34.583	-
AV - riserve statutarie	-	-
AVI - altre riserve	1	1
AVI.1 - riserva straordinaria	-	-
AVI.2 - riserva per versamenti effettuati dai soci	-	-
AVI.3 - Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile	-	-
AVI.4 - Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
AVI.5 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
AVI.6 - Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
AVI.7 - [Altre riserve distintamente indicate]	-	-
AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	553.777	(103.293)
AVIII - utili (perdite) portati a nuovo	3.106.631	691.653
AIX - utile (perdita) dell'esercizio	-	-
AX - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**7.694.992**	**4.588.361**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.1 - per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
B.2 - per imposte, anche differite	255	-
B.3 - strumenti finanziari derivati passivi	-	-
B.4 - altri	2.377.197	1.536.716
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	**2.377.452**	**1.536.716**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**181.061**	**159.937**
D - DEBITI		
D.1 - obbligazioni	-	-
D.2 - obbligazioni convertibili	-	-
D.3 - debiti verso soci per finanziamenti	-	-
D.4 - debiti verso banche	-	-

D.5 - debiti verso altri finanziatori	2.107	95
D.6 - acconti	500	112.904
D.7 - debiti verso fornitori	2.497.313	1.041.229
D.8 - debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
D.9 - debiti verso imprese controllate	-	-
D.10 - debiti verso imprese collegate	-	-
D.11 - debiti verso controllanti	354.128	188.339
D.11-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.849	13.131
D.12 - debiti tributari	1.194.702	837.250
D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353.433	336.368
D.14 - altri debiti	2.572.713	1.706.176
TOTALE DEBITI (D)	**6.983.745**	**4.235.492**
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	**36.291**	**2.618**
TOTALE PASSIVO	**17.273.541**	**10.523.124**

CONTO ECONOMICO 31.12.2021

	2021	2020
	Esercizio chiuso al	
CONTO ECONOMICO	**31.12.2021**	**31.12.2020**
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.551.455	15.992.436
A2 - variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
A3 - variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A4 - incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
A5 - altri ricavi e proventi:	-	-
- contributi in conto esercizio	336.020	
- altri	808.760	637.742
Totale altri ricavi e proventi	*1.144.780*	637.742
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**31.696.235**	**16.630.178**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.430.962	1.654.699
B7 - per servizi	5.346.891	3.928.507
B8 - per godimento di beni di terzi	44.819	29.970
B9 - per il personale:		
B9a - salari e stipendi	13.962.127	7.405.086
B9b - oneri sociali	2.543.574	2.155.465
B9c - trattamento di fine rapporto	901.387	453.431
B9d - trattamento di quiescenza e simili	-	-
B9e - altri costi	266.989	240.776
Totale costi per il personale	*17.674.077*	*10.254.758*
B10 - ammortamenti e svalutazioni		
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.894	2.023
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	790.085	314.695
B10c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamento e svalutazioni	*822.979*	*316.718*
B11 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(189.195)	(541.700)
B12 - accantonamenti per rischi	-	24.506
B13 - altri accantonamenti	-	-
B14 - oneri diversi di gestione	274.828	28.563
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**27.405.361**	**15.696.021**
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	**4.290.874**	**934.157**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C15 - proventi da partecipazioni:	-	-
C15a - proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C15b - proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C15c - proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-
C15d - proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C15e - proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
Totale proventi da partecipazioni		
C16 - altri proventi finanziari:		
C16a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	-	-
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C16b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16d - proventi diversi dai precedenti	-	-
- da imprese controllate		

- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	17.769	7.274
Totale proventi diversi dai precedenti	17.769	7.274
Totale altri proventi finanziari	17.769	7.274
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		
C17a - verso imprese controllate	-	-
C17b - verso imprese collegate	-	-
C17c - verso imprese controllanti	-	-
C17d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C17e - verso altri	86	617
Totale interessi e altri oneri finanziari	86	617
C17-bis - (utili) / perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)	**17.683**	**6.657**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
D18 - rivalutazioni:		
D18a - di partecipazioni	-	-
D18b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D18e - di crediti finanziari	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
D19 - svalutazioni:		
D19a - di partecipazioni	-	-
D19b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D19e - di crediti finanziari	-	-
Totale svalutazioni	-	-
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	4.308.557	940.814
20 - imposte sul reddito dell'esercizio	1.437.650	676.675
- imposte correnti	-	-
- imposte differite	(235.724)	(427.514)
- imposte anticipate	1.201.926	249.161
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**3.106.631**	**691.653**

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE CAMPAGNA



NOTA INTEGRATIVA

1. Informazioni generali

La società Azienda Trasporti Messina S.p.A., di seguito ATM S.p.A., è stata costituita in data 17 giugno 2019 con atto in Notaio Salvatore Santoro. Svolge l'attività inerente alla organizzazione ed alla gestione del servizio pubblico locale e degli altri servizi nel campo della mobilità urbana ed in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto pubblico locale di persone su gomma e rotaia e per la gestione della sosta a pagamento nella città di Messina in accordo con il contratto di servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto nel presupposto della continuità aziendale, ravvisata nelle assunzioni descritte all'interno della Relazione sulla Gestione, è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, così come riformate dal d.lgs. n.139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, in linea con le modifiche normative introdotte dal d.lgs. n.139/2015 e i principi contabili, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Al fine di favorire la comparabilità dei dati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente, si è ritenuto opportuno riclassificare alcune voci di Stato Patrimoniale esplicitate in dettaglio nel seguito della nota integrativa. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società. Si è seguito il

principio della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, così come previsto dall'art. 2423-bis Cod. Civ., modificato dal d.lgs. n.139/2015, che ha eliminato la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci doveva essere fatta tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro. Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state realizzate, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerando le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Per quanto riguarda le informazioni circa gli eventi occorsi nel 2021, nonché i rapporti patrimoniali ed economici con le imprese sottoposte al controllo della controllante, si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime".

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato l'iscrizione in bilancio degli utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio. L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione contabile degli effetti delle operazioni nell'esercizio a cui tali operazioni si riferiscono e non in quello in cui si realizzano i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi

speciali in materia. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori di valutazione, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano. Se gli eventuali cambiamenti di stima hanno effetti anche negli esercizi successivi questi ultimi influenzeranno sia l'esercizio corrente che quelli successivi.

3.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo, inclusi nelle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

3.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori di diretta imputazione e le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi d'ammortamento. L'ammortamento è calcolato in modo sistematico e costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti che è riesaminata con periodicità annuale con inizio dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- altri beni.

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: 8/10 anni;
- attrezzature industriali e commerciali: 10/15 anni;

- parco mezzi autobus: 4/8/12 anni;
- altri beni 8/10/20;

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti. Per i principali cespiti classificati nelle immobilizzazioni materiali è stato determinato il valore recuperabile. Se tale valore è inferiore al valore contabile l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore e la differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

3.3 Crediti

I crediti iscritti rappresentano diritti ad esigere, a scadenze determinate o determinabili, ammontare di disponibilità liquide da clienti o altre parti. I crediti derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono rilevati in corrispondenza di ricavi e con i requisiti indicati nel successivo paragrafo che li riguarda.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di

transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti a breve termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti di un'eventuale attualizzazione risultano irrilevanti.

Periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore viene verificata la recuperabilità dei crediti di dubbia esigibilità. Nell'ipotesi in cui emergano probabili rischi di insolvenza viene costituito un apposito fondo svalutazione al fine di allineare il credito al presumibile valore di realizzo.

3.4 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Il denaro ed i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio sono valutati al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile realizzo.

3.5 Debiti

I debiti sono passività di esistenza certa e natura determinata e rappresentano obbligazioni di pagare degli ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altre parti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e

ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i debiti a breve termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti di un'eventuale attualizzazione risultano irrilevanti.

Non sono presenti debiti in valuta.

3.6 Ratei e risconti

I ratei, attivi e passivi, si riferiscono rispettivamente a quote di proventi e costi di competenza dell'esercizio e che avranno manifestazione finanziaria, o numeraria, in esercizi successivi. I risconti, attivi e passivi, si riferiscono, rispettivamente, a quote di costi e proventi che sono di competenza di uno o più esercizi successivi ma che hanno avuto nel corso dell'esercizio manifestazione finanziaria, o numeraria. Si riferiscono a costi e proventi comuni a due o più esercizi, sono determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale e nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

3.7 Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati, ove significativi, nella Nota Integrativa nell'apposito paragrafo di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

3.8 Trattamento di fine rapporto

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La quota di Trattamento di fine rapporto riportato in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso quei dipendenti, che assunti nel corso dell'esercizio, alla data del 31 dicembre 2021, non avevano effettuato la scelta di dove destinare la quota di fondo maturata nel corso del 2021.

3.9 Impegni, rischi e garanzie

Rappresentano le garanzie, personali o reali, e gli impegni concessi a terzi indicati al loro valore contrattuale e non includono informazioni relative a quegli accadimenti già oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 - ter del Codice civile, non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

3.10 Ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità "privata" sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;

i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con il Comune di Messina, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, sono rilevati a conto economico per competenza. Le penali previste contrattualmente, per qualità erogata e altre cause, sono contabilizzate negli oneri diversi di gestione, e in contropartita a riduzione dei crediti verso il Committente;

i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio accessori sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività, in coincidenza con il completamento del servizio/prestazione;

i ricavi derivanti dalla vendita titoli (viaggio e sosta) sono rilevati per competenza, quando si concretizza la consegna degli stessi;

i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale. Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

3.11 Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio. Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite, dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nella voce "Crediti tributari" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La

rilevazione delle imposte anticipate è omessa se non è ragionevolmente certo il verificarsi di imponibili fiscali futuri.

Stato Patrimoniale

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 5.265 (euro 7.087 al 31 dicembre 2020).

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	5.265	7.087	(1.822)
Totale	5.265	7.087	(1.822)

Si tratta principalmente dei costi sostenuti in fase di avvio e di costituzione dell'Azienda.

Si riporta nella seguente tabella la variazione avvenuta nell'esercizio:

(importi in Euro)	Costo d'acquisto 01.01.2021	Fondo ammortamento 01.01.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto 31.12.2021
Costi di impianto e di ampliamento	9.110	2.025		-	1.822	5.265
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.072				31.072	-
Totale	40.182	2.025	-	-	32.894	5.265

Per quanto attiene la voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili si tratta di licenze software della durata di 1 anno per cui interamente ammortizzate nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 3.370.404 al 31 dicembre 2021 (euro 2.251.827 al 31 dicembre 2020).

Immobilizzazioni Materiali

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Terreni e fabbricati	80.245	-	
Impianti e macchinario	212.282	130.350	81.932
Attrezzature industriali e commerciali	2.798.423	2.039.326	759.097
Altri beni	279.454	82.151	197.303
Immobilizzazioni in corso	-		
Totale	**3.370.404**	**2.251.827**	**1.038.332**

Gli incrementi dell'esercizio si devono principalmente agli investimenti relativi all'acquisto di mezzi bus per euro 1.337.195; impianti specifici per euro 99.685 nel dettaglio si tratta di un impianto di depurazione acque e di un sistema composto da: conta passeggeri, video sorveglianza e pannello informativo; per euro 81.852 acquisto pc, monitor, stampanti portatili (in utilizzo al personale di verifica, ztl e carroattrezzi per la gestione e la stampa delle sanzioni), plotter ed altro materiale informatico; dispositivi covid per euro 80.990; dispositivi audiovisivi per euro 50.298 nello specifico le body cam in uso al personale di controlleria (ZTL, Verifica e Carroattrezzi); euro 50.289 per acquisto di n° 2 minicar elettriche utilizzate per il servizio di trasporto di soggetti fragili all'interno delle aree pedonali e n° 2 utilitarie elettriche per la gestione dei servizi di mobilità.

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Movimentazione Immobilizzazioni Materiali

(importo in Euro)	Costo acquisto 1.01.2021	Fondo amm.to 1.01.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.ti dell'esercizio	Valore netto 31.12.2021
Terreni e fabbricati di cui:	-	-	**84.467**	-	**4.223**	**80.245**
Costruzioni leggere		-	84.467	-	4.223	80.245
Impianti e macchinario di cui:	**157.210**	**6.860**	**100.728**		**18.796**	**232.282**
Impianti specifici	155.569	6.778	99.685		18.541	209.935
Macchinari	1.641	82	1.043		255	2.347
Attrezzature industriali e commerciali di cui:	**2.339.674**	**300.349**	**1.407.203**	-	**738.125**	**2.708.403**
Parco mezzi Autobus	2.145.950	268.244	1.377.195	-	709.788	2.545.113
Autovetture			17.082			17.082
Autovetture di servizio			50.289	-	3.240	47.049
Attrezzature officina	170.125	8.506	46.919	-	19.359	189.179
Attrezzatura varie e minute	23.599	23.599	5.738	-	5.738	-
Altri beni di cui:	**89.638**	**7.487**	**226.244**	-	**28.941**	**279.454**
Macchine elettroniche	2.111	227	81.852		8.607	75.129
Mobili e macchine d'ufficio	76.926	4.616	13.104		10.018	75.396
Dispositivi covid	10.601	2.644	80.990		5.286	83.661
Dispositivi audiovisivi			50.298		5.030	45.268
Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Totale	2.581.523	314.696	1.908.692	-	790.083	3.370.404

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze ammontano a euro 730.895 al 31 dicembre 2021 (euro 541.700 al 31 dicembre 2020).

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
materie prime, sussidiarie e di consumo	730.895	541.700	189.195
Totale	**730.895**	**541.700**	**189.195**

Le rimanenze afferiscono alla giacenza di scorte di pezzi di ricambio utilizzati per la manutenzione e riparazioni del parco mezzi bus e tram per euro 622.741, alla giacenza di gasolio per euro 22.667, alla giacenza di oli/lubrificanti per 30.399, alla giacenza di materiale igiene e pulizia per euro 29.560, alla giacenza vestiario per euro 21.712 e alla cancellaria per euro 3.776. L'incremento dell'anno è dovuto principalmente ad un maggior approvvigionamento legato all'incremento del parco mezzi.

(importi in Euro)	Valore di bilancio 1.01.2021	Fondo svalutazione 1.01.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Accantonamento fondo svalutazione	Valore di bilancio 31.12.2021
materie prime, sussidiarie e di consumo	541.700	-	189.195		-	730.895
Totale	541.700	-	189.195	-	-	730.895

CREDITI

Il valore dei crediti ammonta a euro 5.842.374 al 31 dicembre 2021 (euro 2.769.165 al 31 dicembre 2020).

(importi in Euro)	Valore lordo 31.12.2021	Fondo svalutazione	Valore netto 31.12.2021	Valore netto 31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	212.547	-	212.547	62.910	149.637
Crediti verso controllate	-	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	1.760.359	-	1.760.359	1.981.443	(221.084)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.536	-	29.536	94.994	(65.458)
Crediti tributari	273.814	-	273.814	202.023	71.791
Crediti per Imposte anticipate	663.238	-	663.238	427.514	235.724
Crediti verso altri	2.902.880	-	2.902.880	281	2.902.599
Totale	**5.842.374**	-	**5.842.374**	**2.769.165**	**3.073.209**

Si riportano di seguito le tabelle con il dettaglio dei saldi (distinzione con "fatture da emettere") e la spaccatura entro/oltre 12 mesi per le voci "Crediti verso controllanti", "Crediti verso imprese sottoposte al comune controllo" e crediti verso clienti, pari a euro 2.002.442:

	Valore netto 31.12.2021	ENTRO 12	OLTRE 12
Comune di Messina	1.760.359	1.760.359	-
Università di Messina	133.289	133.289	-
myCicero	37.171	37.171	-
Alessi	293	293	-
Explorer Informatica	6.100	6.100	-
Comune di Taormina	5.515	5.515	-
Comune di Laganidi	170	170	-
Sunhill Tecnologies	500	500	-
Telepass Pay SpA	300	300	-
Messina Social City	27.366	27.366	-
Comer Sud SpA	97	97	-
Italfor Srl	187	187	-
Demetra Green Life Srl	6.100	6.100	-
Uno Vending Srl	829	829	-
Publiemme Srl	410	410	-
F3 Motors Srl	14.098	14.098	-
Messina Servizi Bene Comune SpA	2.170	2.170	-
Trenitalia SpA	2.067	2.067	-
Altri crediti attività commerciale	5.420	5.420	-
	2.002.442	**2.002.442**	-

	Valore netto 31.12.2021	di cui "Ft da emettere"
Comune di Messina	1.760.359	522.620
Università di Messina	133.289	103.289
myCicero	37.171	5.458
Alessi	293	-
Explorer Informatica	6.100	-
Comune di Taormina	5.515	1.663
Comune di Laganidi	170	170
Sunhill Tecnologies	500	-
Telepass Pay SpA	500	-
Messina Social City	27.366	23.649
Comer Sud SpA	97	-
Italfor Srl	187	-
Demetra Green Life Srl	6.100	-
Uno Vending Srl	829	829
Publiemme Srl	410	410
F3 Motors Srl	14.098	14.098
Messina Servizi Bene Comune SpA	2.170	-
Trenitalia SpA	2.067	2.067
Altri crediti attività commerciale	5.420	
	2.002.442	674.253

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti si compone, principalmente, al 31 dicembre 2021, dei crediti verso l'Università di Messina, vendita degli abbonamenti agevolati convenzione 2021/2022 e servizi pubblicitari, e dei crediti verso le "APP", myCicero, A-Tono e Telepass Pay, già incassati nel corso dell'esercizio 2022, che l'azienda utilizza per implementare l'attività commerciale di vendita dei titoli di viaggio e dei gratta e sosta. Gli ulteriori crediti, incassati successivamente alla data di chiusura di questo bilancio, sono afferenti alle sponsorizzazioni ricevute per la realizzazione dell'evento E-Motor show promosso a sostegno della "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile". Alla data di chiusura del bilancio non sono emersi indicatori che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti tale da determinare l'appostamento di un fondo svalutazione.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso controllanti si riferiscono alle partite aperte verso il Comune di Messina afferenti principalmente: il contratto di servizio (mensilità di dicembre 2021 pari ad Euro 1.237.739 incassata nel corso del 2022), il ribaltamento costi per manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti fissi, cosi come disciplinato dal Contratto di servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020 per un valore di Euro 320.086 (fatture da emettere), lo stanziamento, per competenza, degli "abbonamenti scolastici" 2021/2022 emessi alla data del 31 dicembre 2021 dal Dipartimento Cultura, per Euro 90.909 (fatture da emettere) e il servizio di bus-navetta espletato nel Villagio di Torre Faro (estate 2021) per euro 111.625 (a fatture da emettere incassato nel corso del 2022).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari a euro 29.536 afferiscono: alle prestazioni di manutenzione effettuate sui mezzi, scuolabus, in utilizzo alla consociata Messina Social City (in forza di apposita convenzione) ed al progetto "Estate addosso"; ed alla vendita di abbonamenti agevolati alla Messina Servizi Bene Comune partite in parte incassate nel corso del 2022.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 273.814. Si veda dettaglio contenuto nella tabella di seguito:

Crediti tributari 31.12.2021	
Erario c/ritenute subite	1.889
INPS c/anticipi CIG	74.392
Accise gasolio	197.533
	273.814

Il credito per "Accise gasolio" è relativo alla richiesta di riduzione delle aliquote di accise sul gasolio terzo e quarto trimestre 2021, per un totale di euro 197.533 per i quali si è in attesa di ricevere la determina dell'Ufficio Dogane per poi utilizzarlo in compensazione nel corso dell'esercizio 2022. Si rileva che nel corso del 2021 è stato utilizzato in compensazione il credito per accise relativo al primo e secondo trimestre 2021 pari a euro 153.701.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 663.238 (al 31 dicembre 2021 euro 427.514).

Crediti imposte anticipate 31.12.2021	
Crediti imposte anticipate	663.238
	663.238

Le differenze temporanee che hanno dato luogo alla rilevazione della fiscalità differita attiva sono afferenti agli accantonamenti relativi al "fondo manutenzioni e riparazioni programmate", al fondo rinnovo CCNL e al fondo rischi contenzioso legale. Si veda di seguito il prospetto della movimentazione. L'iscrizione di tale posta trova giustificazione nella ragionevole certezza di potere recuperare, nei futuri esercizi le imposte anticipate così rilevate su tali differenze temporanee, trattandosi di costi che verranno sostenuti nei futuri esercizi per la corretta manutenzione del parco mezzi ricevuti in usufrutto dal Comune di Messina, per il riconoscimento della maggiore retribuzione da corrispondere ai dipendenti in forza dell'accordo siglato il 10 maggio 2022. Per maggiori specifiche si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo "Fondi rischi".

Si veda dettaglio:

(importi in Euro)	Movimentazione fondi rischi				Stanziamento differite attive		
	Saldo F.do 31.12.2020	Rilascio 2021	Accantonamento 2021	Saldo Fondo 31.12.2021	Stanziamento Ant. Ires 24%	Stanziamento Ant. Irap 3,9%	Saldo 31.12.2021
F.do Rischi manutenzioni e riparazioni programmate	1.415.015	132.921	781.355	2.061.446	494.747	80.396	575.144
Contenzioso legale	24.506	24.506	115.585	115.585	27.740	4.508	32.248
F.do Rischi provvigioni dipendenti	45.763	45.763	-	-			-
Rinnovo CCNL	53.433	53.433	200.166	200.166	48.040	7.806	55.846
Totale	1.536.716	256.624	1.097.105	2.377.197	570.527	92.711	663.238

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 2.902.880 (al 31 dicembre 2020 euro 281).

Crediti v/altri 31.12.2021	
Regione per contributi Km	229.681
Fornitori c/anticipi	8.945
Crediti per multe ZTL	105.942
Crediti per anticipi	2.555.174
Credito v/dip. Danni	3.138
	2.902.880

I crediti verso altri sono afferenti principalmente all'attività di Ente Attuatore, per conto del Socio Comune di Messina, nell'ambito della gestione dei Fondi Europei per quanto concerne i progetti di "Riqualificazione urbana e commerciale della sede tranviaria ed aree limitrofe" e quello inerente alla "Linea tranviaria di Messina: interventi di manutenzione e miglioramento del parco verde" (Crediti per Anticipi pari a euro 2.555.174). Euro 229.681 sono relativi al saldo dei contributi chilometrici, a carico della Regione Siciliana, relativi all''esercizio 2021, in accordo con quanto stabilito dal D.D.S. 273/2021, e non ancora incassati. Euro 105.942 in credito relativo al 20% delle sanzioni ZTL, in accordo con CdS.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari	7.276.415	4.915.644	2.360.771
Danaro e valori in cassa	16	16	-
Totale	7.276.431	4.915.660	2.360.771

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei e Risconti attivi	48.172	37.685	10.487
		-	-
Totale	48.172	37.685	10.487

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente alla quota parte di costi assicurativi determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica, relativa alle coperture assicurative "Incendi e R.C. verso terzi e prestatori d'opera/RC Patrimoniale" pari a euro 48.172 da rinviare all'esercizio successivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale Sociale

Il Capitale interamente versato ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 4.000.000, suddiviso in n. 40.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 100.

La composizione e le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto sono dettagliate nella tabella seguente:

(Importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva non distribuibile	Arrotondamenti	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale civilistico
Saldo al 01/01/2019	100.000		-				100.000
Incrementi di capitale	3.900.000						3.900.000
Arrotondamenti				1			1
A utili a nuovo	-	-	-			-	-
Risultato di esercizio 2019	-	-	-		-	(103.293)	(103.293)
Saldo al 31/12/2019	4.000.000	-	-	1	-	(103.293)	3.896.708
Destinazione del risultato di esercizio 2019:	-	-	-	-	-	-	
A utili a nuovo	-	-	-	-	(103.293)	103.293	-
Risultato di esercizio 2020	-		-	-		691.653	691.653
Saldo al 31/12/2020	4.000.000	-	-	1	(103.293)	691.653	4.588.361
Destinazione del risultato di esercizio 20120	-	-	-	-	-	-	-
A utili a nuovo	-	34.583	-	-	657.070	(691.653)	-
Risultato di esercizio 2021	-	-	-	-	-	3.106.631	3.106.631
Saldo al 31/12/2021	4.000.000	34.583	-	1	553.777	3.106.631	7.694.992

Distinzione delle poste di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n.7- bis del C.C. si analizzano, nella tabella che segue, le voci di patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione e della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	4.000.000	B	-	4.000.000	-
Riserve di Utili					
Riserva legale	34.583	B	-	34.583	-
Perd. portate a nuovo	(103.293)				
Utili portati a nuovo	657.071	A,B,C	657.071		
Utili di esercizio	3.106.631	A,B,C	3.106.631		
Totale	7.694.992		3.763.702	7.694.992	-
Quota non distribuibile	4.034.583		-		
Residua quota distribuibile	3.660.409		3.763.702	7.694.992	-

A - Per aumento di capitale, B - Per copertura perdite, C - Per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti della voce "Fondi per rischi ed oneri" sono i seguenti:

(importi in Euro)	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2021
Per Trattamento di Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Fondi per Imposte differite	-	256	1	255
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-
Altri fondi	1.536.716	1.097.105	256.624	2.377.197
Totale	1.536.716	1.097.361	256.625	2.377.452

Gli altri fondi sono costituiti: i) per euro 2.061.446 dal "fondo manutenzioni e riparazioni programmate". L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. è dotata di una flotta di 119 autobus, di cui 65 risultano essere di proprietà del Comune di Messina, concessi in usufrutto con Deliberazione della Giunta Comunale n° 755 e 757 del 27 novembre 2019 e n° 571 del 27 ottobre 2020. Tali autobus sono stati presi in carico a partire dal 1° giugno 2020, ai quali l'Azienda ha effettuato interventi di manutenzione correttiva necessaria a renderli pienamente efficienti. L'ufficio tecnico, in accordo con i contratti di usufrutto, i quali prevedono che il mantenimento della piena efficienza sia a carico dell'usufruttuario, ha provveduto, sulla base dei piani di manutenzione programmati stabiliti dalle case produttrici, a redigere un piano di interventi manutentivi da effettuare negli anni successivi. Il piano di manutenzione programmata, redatto per il 2020, è stato rimodulato, sulla base delle spese effettive sostenute nel corso dell'esercizio 2021. Per i prossimi 4 anni verranno accantonate quote di costi futuri al fine di meglio correlare tali costi con i relativi ricavi derivanti dall'utilizzo dei mezzi; ii) per euro 200.166 dallo stanziamento a copertura del rinnovo CCNL. Si è ritenuto prudenziale, sulla scorta dell'accordo sottoscritto il 10 maggio 2022 dalle principali associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali (in attesa della consultazione referendaria dei lavoratori), di effettuare questo accantonamento a copertura della vacatio contrattuale relativa al periodo 1.01.2021 – 30.06.2022. La quota stanziata nel corso del 2020 è stata rilasciata perché nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto ad erogare gli importi previsti ai dipendenti; iii) per euro 115.585 dallo stanziamento a fondo rischi contenzioso legale. Tale importo scaturisce da un'analisi fatta

dall'ufficio legale interno supportato dai nostri consulenti esterni che hanno ritenuto il rischio di tali controversie "possibile". I contenziosi sono riferibili a cause inerenti alcune delle selezioni ad evidenza pubblica espletate nel corso del periodo 2020/2021. Si evidenzia che gli accantonamenti sono stati classificati in accordo con il principio OIC 12 per natura. Alla luce della interlocuzione con i legali, essendo tali procedimenti in fase embrionale e presentando una elevata aleatorietà, si è proceduto, in via prudenziale, allo stanziamento del fondo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato alla data del 31 dicembre 2021 pari a euro 181.061 rappresenta un debito verso i dipendenti in forza a tale data, i quali hanno facoltà, in accordo con la normativa di riferimento D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, di procedere alla scelta della destinazione del TFR entro 6 mesi dalla data assunzione. Nel corso del 2022, in accordo con la normativa tale appostamento, è stato destinato ai fondi complementari/INPS scelti dai dipendenti.

DEBITI

Il valore dei debiti ammonta al 31 dicembre 2021 ad euro 6.983.745 (euro 4.235.492 al 31 dicembre 2020).

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	2.107	95	2.012
Acconti	500	112.904	(112.404)
Debiti verso fornitori	2.497.313	1.041.229	1.456.084
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	354.128	188.339	165.789
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.849	13.131	(4.282)
Debiti tributari	1.194.702	837.250	357.452
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353.455	336.368	17.065
Altri debiti	2.572.713	1.706.176	866.537
	6.983.745	4.235.492	2.748.253

Si riportano di seguito le tabelle con il dettaglio dei saldi (distinzione con "fatture da ricevere") e la spaccatura entro/oltre 12 mesi per le voci "Debiti verso fornitori", "Debiti verso imprese controllanti" e "Debiti verso imprese sottoposte al comune controllo":

Valore netto 31.12.2021		ENTRO 12	OLTRE 12
		-	-
Debiti verso fornitori	2.497.313	2.497.313	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.849	8.849	-
Debiti verso controllanti	354.128	354.128	-
	2.860.290	2.860.290	-

Valore netto 31.12.2021		di cui "Ft da ricevere"
Debiti verso fornitori	2.497.313	518.356
Debiti verso controllanti	354.128	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.849	4.709
	2.860.290	523.065

Acconti

La voce Acconti pari a euro 500 accoglie un pagamento ricevuto a fine esercizio per cui è stata emessa apposita fattura nel 2022.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti in bilancio per complessivi euro 2.497.313 di cui euro 518.356 a fatture da ricevere (euro 1.041.229 al 31.12.2019). La voce si compone principalmente di debiti per acquisto di forniture di pezzi di ricambio per la manutenzione del parco mezzi aziendale (Autobus e Tram principalmente), acquisto di gasolio per autotrazione, erogazione energia elettrica, prestazioni di servizi vari e per consulenze legali e fiscali ricevute.

Debiti verso controllanti

Tale voce si compone esclusivamente del debito verso il Socio unico Comune di Messina per euro 354.128, afferente allo stanziamento del 15% sui ricavi della vendita dei "gratta e sosta" e degli abbonamenti alla sosta, ai sensi dell'articolo 31 del contratto di servizi sottoscritto alla data del 12 febbraio 2020, rispettivamente per euro 150.061, anno 2020, e per euro 196.688, anno 2021. La restante quota di euro 5.475 è riferita al ribaltamento del costo del personale in distacco presso l'Azienda Trasporti Messina S.p.A. e per euro 1.905 all'imposta sulla pubblicità.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce si compone principalmente del debito verso l'AMAM S.p.A., afferente il servizio di fornitura idrica, per euro 5.565, verso la Messinaservizi Bene Comune S.p.A., afferente il servizio di pulizia meccanizzata durante la settimana della mobilità per euro 1.200 e per euro 2.000 verso l'ATM in liquidazione.

Debiti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a euro 1.194.702 (euro 837.250 al 31 dicembre 2020). Il saldo è composto principalmente: i) dal carico fiscale dell'esercizio 2021 pari a euro 1.437.650 (Ires euro 1.202.834 ed Irap euro 234.816) che al netto degli acconti versati nel corso del 2021 pari a euro 679.072, determina un debito a saldo di euro 758.579; ii) dall'erario/ritenute lavoratori dipendenti per euro 364.405; iii) dal debito verso Erario/ritenute professionisti/autonomi per euro 5.575; iv) dal debito per liquidazione IVA pari a euro 66.143.

Debiti previdenziali

La voce debiti previdenziali ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 353.453 (euro 336.368 al 31 dicembre 2020). Il saldo è costituito, in maniera significativa, dal debito verso INPS per euro 265.443 (afferente al debito maturato per le competenze di dicembre 2021 al netto dei maggiori versamenti effettuati a seguito dello sgravio contributivo derivante dell'agevolazione chiamata "Decontribuzione SUD 2020) e dal debito verso INAIL per euro 73.673.

Altri debiti

La voce altri debiti ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 2.572.713 (euro 1.706.176 al 31 dicembre 2020 ed è così composta:

(importi in Euro)	31.12.2021
Debiti per assicurazioni	178.822
Dipendenti c/retribuzioni	928.923
Ritenute sindacali	4.210
Debiti v/fondi pensione	216.392
Debiti ferie mat. non god e ratei 13-14ma	1.086.447
Rit.Paga A.N.F./alim. Coniuge /Cessioni V°	44.285
Tassa sui rifiuti	113.633
	2.572.713

Tale voce è costituita principalmente dai debiti nei confronti del personale dipendente della società per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive (quattordicesima per sei mensilità) non erogate alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.086.447.

Il saldo ricomprende, inoltre, il debito verso i dipendenti per le retribuzioni maturate nel mese di dicembre 2021 pari a euro 928.923, erogate a gennaio 2022, unitamente al debito verso i fondi pensione complementari pari a euro 216.392, relativamente alla quota di TFR maturata e da versare il mese successivo per la quale il dipendente ha effettuato la scelta della destinazione. La tassa sui rifiuti è stata

notificata nel corso dell'esercizio 2022, riguarda gli esercizi 2020 e 2021, pagata nel corso dell'esercizio 2022.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risconti passivi si riferisce alla quota parte di costi assicurativi determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica. Si veda tabella riportata di seguito:

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei e Risconti passivi	36.291	2.618	33.673
		-	-
Totale	36.291	2.618	33.673

La voce raccoglie la quota parte di ricavo di competenza 2022 relativamente agli abbonamenti annuali 1° e 2° pass emessi nel corso dell'esercizio 2021

Commento alle principali voci di conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nell'ambito della relazione sulla gestione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione per l'esercizio 2021 ammonta ad euro 31.696.235 (euro 16.630.178 al 31 dicembre 2020) ed è così composto:

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi TPL gommato Comune di Messina	16.694.782	8.354.702	8.340.080
Ricavi TPL tram Comune di Messina	3.690.184	2.329.856	1.360.328
Ricavi contributi regionali gommato	4.506.774	1.998.106	2.508.668
Ricavi contributi regionali rotaia	1.235.260	554.875	680.385
Ricavi commerciali "Vendita titoli di viaggio"	1.363.544	879.972	483.572
Ricavi commerciali "Vendita gratta e sosta"	1.753.382	1.375.475	377.907
Ricavi commerciali "Vendita abbonamenti"	779.439	434.414	345.025
Ricavi servizi speciali	528.089	65.037	463.052
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.551.455	15.992.436	14.559.019
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-
Altri proventi	1.144.780	637.742	507.038
Totale Altri ricavi	1.144.780	637.742	507.038
Valore della produzione	31.696.235	16.630.178	15.066.057

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a euro 30.551.445 è costituita da:

- "Ricavi TPL gommato e tram Comune di Messina" pari a euro 20.384.966. Il contratto di servizio per la mobilità pubblica con il Socio unico Comune di Messina è stato siglato il 12 febbraio 2020, con durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione dello stesso. I ricavi da contratto di servizio iscritti in bilancio non presentano decurtazioni per l'applicazione di penali relative ad una eventuale minor percorrenza chilometrica, ai sensi dell'art 28 del contratto di servizi;
- "Ricavi contributi regionali gommato e rotaia" pari a euro 5.742.034, afferiscono ai trasferimenti regionali spettanti al Comune di Messina per l'espletamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale;
- "Ricavi da vendita titoli di viaggio TPL" pari a euro 1.363.544, si riferiscono ai ricavi per la vendita di biglietti per il servizio di trasporto.
- "Ricavi da vendita abbonamenti TPL" pari a euro 779.439, si riferiscono ai ricavi per la vendita di abbonamenti per il servizio di trasporto TPL.
- "Ricavi da vendita gratta e sosta e abbonamenti" pari a euro 1.753.382. Il contratto di servizi sottoscritto alla data del 12 febbraio 2020 ha disposto l'affidamento alla ATM S.p.A. della gestione dei parcheggi in struttura e della sosta a raso a pagamento nel territorio comunale. Tali

ricavi afferiscono alla vendita dei titoli per la sosta e degli abbonamenti (agevolati e non) per il tramite della rete ATM S.p.A. e delle APP.

- "Ricavi servizi speciali" pari a euro 528.089, di cui euro 111.625 per il servizio di navetta Villaggio Torre Faro, richiesto dal Comune di Messina, euro 210.898 per servizi prestati all'Università di Messina relativamente all'emissione di abbonamenti agevolati per l'anno 2021.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta da:

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ribaltamento costi ATM in liquidazione	-	46.821	(46.821)
Ribaltamento costi manutenzstraord. Comune di Messina	-	320.086	(320.086)
Multe passeggeri bus e tram	29.948		
Ric. v/Comune di Messina per multe ZTL	105.942	66.489	39.453
Proventi da tassa di concorso	2.933	17.221	(14.288)
Rimborso sinistri	132.740	16.349	116.391
Proventi per pubblicità	21.225	4.167	17.058
Altri ricavi e proventi	851.992	166.607	685.385
	1.144.780	637.742	477.090

La voce presenta euro 132.740 quali rimborsi assicurativi per risarcimento danni.

La voce residuale "altri ricavi e proventi" è costituita nel dettaglio principalmente da: i) euro 336.020 riferiti all'incasso del contributo statale legge 47/2004 esercizio 2020; ii) euro 344.504 ricavi per credito imposta su accise gasolio; iii) euro 64.769 per rilascio fondi rischi 2020; iv euro 105.942 quota 20% su sanzioni ZTL in accordo con CdS; v) euro 19.766 per credito di imposta su acquisti inerenti DPI covid.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Batterie	15.116	11.828	3.288
Cancelleria e stampati	31.863	29.446	2.417
Carburante	1.972.782	823.404	1.149.378
Gas tecnici e liquidi	90.975	72.035	18.940
Materiale manutenzione	43.483	28.017	15.466
Pneumatici	192.360	91.543	100.818
Prodotti pulizia	7.606	16.680	(9.073)
Ricambi parco mezzi	552.040	187.263	364.777
Ricambi Tram	432.398	272.650	159.748
Spese "Covid 19"	26.940	72.233	(45.293)
Spese varie	4.626	4.727	(101)
Titoli viaggio e sosta	60.773	44.872	15.901
Totale	**3.430.962**	**1.654.699**	**1.776.263**

La voce accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di materiali, quali principalmente carburanti per euro 1.972.782, ricambi per il tram per euro 432.398, ricambi per il parco mezzi per Euro 552.040, pneumatici per Euro 192.360 e spese specifiche legate all'emergenza "covid 19" per Euro 26.940 (relativamente alle sanificazioni delle strutture e dei mezzi i costi sono rilevati nelle prestazioni di servizi)

acquisto di materiali sanitari per la pulizia, di dispositivi di protezione individuale, test rapidi/tamponi per gli screening sui dipendenti e altri materiali vari.

Costi per servizi

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Commissioni e spese bancarie	14.509	8.440	6.069
Compensi CdA	31.472	77.469	(45.997)
Compenso Collegio Sindacale	67.604	67.604	-
Compenso Revisore legale	36.400	36.400	-
Costi collaudi e immatricolazioni	17.611	16.057	1.554
Costi per assicurazioni	745.937	310.134	435.803
Energia elettrica	547.908	275.630	272.368
Manutenzione Bus	887.975	1.711.976	(824.001)
Manutenzione edifici uso civile	131.420	72.936	58.484
Manutenzione parcheggi/box	7.391	55.512	(48.121)
Manutenzione Tram	912.330	710.497	201.833
Prestazioni di servizi	497.427	342.994	154.433
E-Motor Show	456.012	-	456.012
Spese pubblicità/Mkt	118.774	-	118.774
Provvigioni	125.962	65.828	60.134
Servizi pulizia	356.949	102.119	254.830
Spese di vigilanza	52.780		52.780
Servizi Trasporto Aggiuntivo	103.587		103.587
Spese legali	117.691	12.807	104.884
Spese pubblicazione bandi/gare	6.963		6.963
Utenze varie	75.714	45.798	29.916
Varie	54.587	16.306	38.281
Totale	**5.346.891**	**3.928.507**	**1.418.384**

I costi per servizi sono pari a euro 5.346.891 (euro 3.928.507 al 31 dicembre 2020).

I costi per "Manutenzioni Bus", pari a euro 887.975 sono afferenti ai lavori di manutenzione effettuati sui Bus di proprietà e di terzi (usufrutto Comune di Messina) di cui euro 648.433 sono dati dall'accantonamento netto al "fondo manutenzioni e riparazioni programmate", si rinvia al paragrafo "Fondi rischi" per maggiori dettagli. Si rappresenta altre sì che, la manutenzione sui bus è stata effettuata utilizzando le professionalità interne alla azienda, esternalizzando la sola manutenzione ad alto contenuto specialistico.

I costi per "Manutenzione su rotabile e carrozze Tram" per euro 912.330, euro 138.811 su fabbricati uso civile/parcheggi/box vendite.

Le spese per "Prestazioni di servizi" pari a Euro 497.427 sono afferenti principalmente all'attività di sorveglianza sanitaria del medico sociale, ai costi consulenza tecnica RSPP, ai compensi riconosciuti ai membri delle commissioni bandi di gara espletati nel corso dell'esercizio 2021, ai compensi per prestazioni amministrative (ricerca e selezione candidature), a prestazioni di consulenza fiscale, assistenza tecnica software in uso uffici ragioneria e personale ed il costo per il servizio di noleggio dei bagni chimici ubicati presso i capolinea o fermate bus.

Le spese relative ai servizi di pulizia pari a euro 356.949 contengono costi pari a euro 197.663 per pulizia mezzi (di cui spese sostenute per la sanificazione dei Bus pari a euro 29.052), costi per euro 38.438 per smaltimento rifiuti speciali e costi per servizi di pulizia palazzine ATM e box vendita per euro 111.541.

Tra le utenze si rileva un costo per energia elettrica di euro 547.998, il quale afferisce all'energia per autotrazione derivante dalla ricarica Bus elettrici, dal trasporto su rotaia (Tram) ed in parte residuale dalle utenze presso gli immobili siti in via la Farina.

La voce "Costi per assicurazioni" pari a euro 745.937 è riferibile ai premi versati per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 principalmente per la copertura assicurativa dei mezzi (libro matricola Bus), per il premio a copertura del rischio incendio e per i rischi RCT/RCO.

Costi per godimento beni di terzi

La voce di bilancio è pari a euro 44.819 (euro 29.970 al 31 dicembre 2020) è data principalmente dal noleggio di autovetture funzionali all'attività aziendale e la restante quota è riferibile al noleggio delle fotocopiatrici in uso presso gli uffici aziendali.

Costo del personale

Si riporta di seguito la tabella del costo del personale che riporta al 31 dicembre 2021 un saldo pari a euro 17.674.077 (euro 10.254.758 al 31 dicembre 2020).

Costi del personale (importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Salari e stipendi	13.962.127	7.405.086	6.557.041
Oneri sociali	2.545.574	2.155.465	388.109
Trattamento di fine rapporto	901.387	453.451	447.936
Altri costi	266.989	240.776	26.213
Totale	17.674.077	10.254.758	7.419.319

La società ha iniziato a svolgere il servizio di TPL e di gestione della sosta nel Comune di Messina, come da contratto di servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020, a far data dal 1° giugno 2020, data in cui è avvenuto il passaggio del personale precedentemente in forza alla ATM in liquidazione. La forza lavoro della società già incrementata nel 2020 è stata ulteriormente potenziata, nel corso del 2021, con ulteriori 85 nuove assunzioni, di cui 77 unità con la qualifica di operatore di esercizio, tutto ciò al fine di dare corso a quanto previsto dal piano industriale e alla dotazione organica approvata dal socio unico Comune di Messina.

La "voce altri costi" è composta principalmente dal ribaltamento costi del personale distaccato ed in comando per euro 62.357, per euro 91.666 per acquisto del vestiario ed euro 61.467 visite mediche.

Ammortamenti e svalutazioni

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	32.894	2.023	30.871
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	790.085	314.695	475.390
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni;		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;		-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	822.979	316.718	506.261

Si è provveduto, in accordo con i principi contabili di riferimento, ed in linea con quanto fatto lo scorso esercizio, di applicare le aliquote di ammortamento al 50%, per gli asset capitalizzati in corso di anno, poiché non si discosta significativamente dalla quota che sarebbe stata calcolata a partire dal momento in cui i cespiti erano disponibili e pronti per l'uso. È stata applicata l'aliquota piena per gli investimenti, avente utilità pluriennale, effettuati nel corso dell'esercizio 2020.

Accantonamenti a fondi rischi

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Accantonamenti per rischi	-	24.506	(24.506)
Totale	-	24.506	(24.506)

L'accantonamento per euro 24.506 afferente allo stanziamento a fondo rischi contenzioso legale effettuato nell'esercizio 2020 è stato interamente rilasciato nel corso dell'esercizio 2021 per chiusura (vedi richiesta recupero delle spese sostenute per il rinnovo del CQC riconosciute agli operatori di esercizio) o per l'avvenuta cessazione del contendere.

Oneri diversi di gestione

La voce "oneri diversi di gestione è apri a euro 274.828 al 31 dicembre 2021 (euro 28.563 al 31 dicembre 2020)

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Tasse e Imposte indirette	87.823	3.605	84.218
Sopravvenienze passive	106.561	-	106.561
Quote associative	37.078	-	37.078
Normativa D.L.81/08-D.M.88/99	15.809	23.064	(7.255)
Altri oneri	27.557	1.894	25.663
Totale	274.828	28.563	246.265

La voce tasse e imposte è relativa principalmente alla TARI 2021, per euro 74.193; le sopravvenienze afferiscono a costi relativi all'esercizio 2020 non stanziati per competenza: nel dettaglio le voci principali sono relative ad euro 39.440, TARI 2020, ad euro 22.242 per costi inerenti la regolazione libro matricola periodo di competenza 30.06.2020 – 31.12.2020, per euro 7.050 conguaglio AMAM 2020 e per fatture di competenza 2020 ricevute dopo la chiusura del bilancio esercizio precedente.

Proventi finanziari ed oneri

Di seguito la tabella relativa ai proventi finanziari:

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
C16 - Altri proventi finanziari			
d) 1 Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate			-
d) 2 Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate			-
d) 3 Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti			-
d) 3 Proventi diversi dai precedenti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
d) 4 Proventi diversi dai precedenti da altri	17.769	7.274	10.495
Totale	17.769	7.274	10.495
Totale Proventi	17.769	7.274	10.495

Il saldo di euro 17.769 al 31 dicembre 2021 (euro 7.274 al 31 dicembre 2020) è dato dagli interessi attivi sui conti correnti bancari della società.

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
C17 - Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e oneri finanziari verso imprese controllate			-
Interessi e oneri finanziari verso imprese controllanti			-
Interessi e oneri finanziari verso altre imprese	86	617	(531)
Totale	86	617	(531)
(Utili) e perdite su cambi			-
Totale	86	617	(531)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Il bilancio tiene conto anche delle imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibilità fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. In particolare, le imposte anticipate, pari ad euro 663.238 sono iscritte esistendo la ragionevolezza del loro futuro recupero, per la specifica si rimanda al paragrafo "Crediti per imposte anticipate".

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IRES	1.202.834	532.362	670.472
IRAP	234.816	144.313	90.505
Imposte anticipate e differite	(235.724)	(427.514)	191.790
Totale	1.201.926	249.161	952.765

Nella tabella successiva si riporta il prospetto della riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e quello teorico:

Risultato esercizio ante imposte	**4.308.557**
Totale base per calcolo onere fiscale teorico	**4.308.557**
Aliquota IRES	**24,00%**
Onere fiscale teorico	1.034.054
Differenze in aumento definitive	315.969
Differenze in aumento provvisorie	1.181.701
Differenze in diminuzione defintive	537.795
Differenze in diminuzione provvisorie	-
Reversal in diminuzione	256.624
Reversal in aumento	-
Reddito imponibile lordo	5.011.808
Imponibile netto	5.011.808
Imposte correnti	1.202.834
Onere fiscale effettivo	**27,92%**

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

N° dipendenti per categoria	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	56	46	10
Operai	310	411	(101)
Apprendisti	124	-	124
Totale	491	458	33

COMPENSI SPETTANTI A AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORE LEGALE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis del Codice civile.

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Compensi CdA	31.472	77.469	(45.997)
Compenso Collegio Sindacale	67.604	67.604	-
Compenso Revisore legale	36.400	36.400	-
Totale	135.476	181.473	(45.997)

Si segnala che nessuna anticipazione è stata concessa e che non risulta alcun credito iscritto a bilancio verso sindaci o amministratori. La variazione rilevata per la voce Compensi CdA è dovuta alla diversa modalità di erogazione dei compensi, erogati nel corso del 2020 a seguito di presentazione fattura, mentre nel 2021 i compensi di alcuni componenti del cda sono stati erogati con l'emissione del cedolino paghe.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Il capitale sociale (articolo 2427, primo comma, n. 17 e 18, C.C.) è composto da 40.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non vi sono garanzie rilasciate o ricevute o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, e concluse a condizioni normali di mercato:

Parti correlate al 31.12.2021	CREDITI Commerciali	DEBITI Commerciali	COSTI	RICAVI
Comune di Messina	1.760.359	354.128	196.688	27.023.095
Messinaservizi Bene Comune SpA	2.170	1.285	45.760	2.170
Messina Social Sity	27.366	-	-	50.840
AMAM SpA	-	5.565	24.280	-
A.Ri.Sm è	-	-	-	-
ATM in Liquidazione	-	2.000	-	-
Totale	1.789.895	362.977	266.728	27.076.104

Si evidenzia che alla data del 31.12.2021 non risultano in essere crediti e/o debiti di natura finanziaria.

SOCIETA' CONTROLLANTI

Comune di Messina

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (ATM S.p.A.), società costituita il 17 giugno 20219, è a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Socio unico Comune di Messina. In forza di un contratto di servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020 gestisce, in regime di "in house providing" le attività inerenti alla organizzazione e la gestione del trasporto pubblico locale all'interno dell'area metropolitana di Messina (sia gommato che ferrato) e la gestione della sosta a pagamento nella "ZTL" comunale, nonché nei parcheggi cittadini.

Nel dettaglio i saldi patrimoniali ed economici si riferiscono, in accordo con quanto contenuto agli articoli 24, 25, 26 e 31 del contratto di servizi:

- crediti per fatture emesse al 31 dicembre 2021 pari a euro 1.789.895, di cui euro 1.237.739 per i servizi resi per il mese di dicembre;
- crediti per fatture da emettere al 31 dicembre 2021 pari a euro 522.620, di cui euro 320.086 inerenti al ribaltamento costi di manutenzione straordinaria sostenuta dall'ATM S.p.A. esercizio

2020, euro 111.625 per servizi aggiuntivi navetta eseguito a Torre Faro ed euro 90.909 ricavi inerenti emissione degli abbonamenti scolastici.

- Debiti al 31 dicembre 2021 pari a euro 354.128 di cui euro 5.475 per ribaltamento costi personale in comando presso l'ATM S.p.A., per euro 196.688 ed euro 150.061 inerenti alla quota del 15% dei ricavi del servizio di sosta a pagamento nella zona ZTL e nei parcheggi cittadini rispettivamente esercizio 2021 ed esercizio 2020 (quest'ultimo già saldato al Comune nel corso del 2022) ed euro 1.905 per imposta di pubblicità n. prot. 1071 del 25.01.2022.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

ATM in liquidazione

I rapporti intrattenuti con la consociata ATM S.p.A. sono principalmente di natura commerciale ed afferenti alla compravendita di bus, pezzi di ricambi ed attrezzature varie unitamente al rimborso dei costi per il distaccamento di personale della ATM in liquidazione presso ATM S.p.A. Il saldo residuale al 2021 non è stato pagato perché il debito era oggetto di pignoramento.

MessinaServizi Bene Comune S.p.A.

I rapporti tra la consociata MessinaServizi Bene Comune e l'ATM S.p.A. sono relativi al distaccamento di una risorsa di personale amministrativo presso ATM S.p.A.

A.M.A.M S.p.A.

La società A.M.A.M S.p.A. provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La consociata fornisce alla ATM S.p.A. l'approvvigionamento idrico.

Messina Social City

ATM SpA in forza di apposita convenzione provvede su richiesta della consociata a fornire manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.) la società non ha realizzato operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni. La società non ha realizzato operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La società non ha sottoscritto nessun contratto avente ad oggetto strumenti finanziari derivati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In seguito all'emanazione del D.lgs. n. 6 del 17/01/2003 (nuovo art. 2497-bis del Codice civile), si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di Messina al 31 dicembre 2020 nonché del risultato economico conseguito dallo stesso nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione del collegio dei revisori, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge (sito istituzionale Città di Messina - onlinePA).

STATO PATRIMONIALE COMUNE DI MESSINA	VALORI CONSUNTIVO 2020
Attivo fisso	923.486.145
Attivo circolante	368.250.001
Ratei e risconti	64.138
TOTALE ATTIVO	1.291.800.284
Mezzi propri (MP)	634.900.447
Fondi per rischi ed oneri e TFR	61.006.755
Debiti	345.541.927
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	250.351.157
TOTALE FONTI	1.291.800.285
CONTO ECONOMICO COMUNE DI MESSINA	**VALORI CONSUNTIVO 2020**
Componenti positivi della gestione	295.537.813
Componenti negativi della gestione	- 281.196.328
RISULTATO OPERATIVO	14.341.486
Saldo gestione finanziaria	- 6.046.864
Saldo gestione straordinaria	8.122.330
Rettifiche attività fianziarie	587.408
RISULTATO LORDO DI ESERCIZIO	17.004.359
Imposte	- 3.326.253
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	13.678.107

ART. 1, COMMA 125BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si rileva che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art. 1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, come modificata dal Decreto-legge del 30/04/2019 n. 34 articolo 35, la società non ha incassato nell'esercizio 2021 "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati.".

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Emergenza conflitto Russia / Ucraina

Come noto nel corso del mese di febbraio 2022 è esploso il conflitto militare russo-ucraino a seguito dell'invasione da parte dell'esercito russo del territorio sovrano ucraino. Lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti e turbolenze significative sui mercati

globalizzati, sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scacchiere economico internazionale. L'ATM non intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari con i Paesi coinvolti nel conflitto. Si evidenzia che l'incremento dei prezzi delle commodities (materie prime ed energia) avrà un riflesso nel bilancio 2022 che comporterà una perdita di marginalità vista la natura del core business e relativi servizi svolti. A tal fine si procede con il costante monitoraggio dei prezzi di approvvigionamento del gasolio e dell'energia elettrica per autotrazione per avere un continuo aggiornamento dell'impatto economico sui conti aziendali.

Allo stato attuale, non si rilevano elementi qualitativi e quantitativi tali da generare dubbi o incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Nomina Direttore Generale

Si rileva che nei primi mesi dell'esercizio 2022, così come previsto dalla pianta organica approvata del Socio Unico Comune di Messina, si è conclusa positivamente la selezione per il nuovo Direttore Generale dell'Azienda Trasporti Messina S.p.A. il quale si è insediato con decorrenza 16 febbraio 2022.

Contratto collettivo nazionale autoferrotranvieri

In data 10 maggio 2022 è stata sottoscritta una ipotesi di accordo tra le principali associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali (in attesa della consultazione referendaria dei lavoratori per ratificare tale accordo), con il quale è stato determinato una "una tantum" a copertura della vacatio contrattuale relativa al periodo 1.01.2021 – 30.06.2022 e prevedendo, altresì, le quote di aumento retributivo mensile a partire dall'anno 2022. Pertanto, in via prudenziale, si è provveduto, ad effettuare un

accantonamento a copertura dei maggiori costi derivanti da tale accordo. Per i dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fondi Richi ed oneri".

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Nel corso del 2021, così come avvenuto nel 2020 a partire dal mese di marzo, tutte le iniziative e le disposizioni del management sono state attuate seguendo l'evoluzione normativa dei provvedimenti adottati sia a livello nazionale che regionale per il contrasto alla pandemia da Covid-19. Considerata l'evoluzione della pandemia del mese di marzo 2021, l'Ente concedente, Comune di Messina, ha inteso venire incontro alle esigenze della collettività "sospendendo" la ZTL (data la possibilità ai cittadini di non pagare la sosta nei parcheggi a raso - nelle strisce blu - e nei parcheggi in struttura gestiste da ATM) e quindi è stato necessario ricorrere agli strumenti di ammortizzazione sociale per brevi periodi a rotazione per tutto il personale ZTL; per quanto attiene il servizio di trasporto non vi sono state particolari esigenze di rimodulazione dello stesso in funzione del contenimento della pandemia, pur confermando le disposizioni in tema di sicurezza e prevenzione già applicate e con una riduzione della capienza dei mezzi, basata sulla classificazione delle regioni in base ai colori.

Al fine di garantire il servizio all'intera collettività, soprattutto per il bacino scolastico, è stato necessario richiedere dei servizi aggiuntivi che sono stati affidati a vettori privati, fino al perdurare dello stato di emergenza fissato al 31.03.2022. A partire dal mese di ottobre 2021 la normativa nazionale ha previsto dapprima l'introduzione dell'obbligo di esibizione della Certificazione verde per l'accesso ai luoghi di lavoro e, successivamente, anche per l'accesso ai mezzi di trasporto pubblici; pertanto, la Società ha predisposto specifico protocollo per gli accessi in azienda, e supportato le forze dell'ordine, con l'ausilio dei propri operatori, per il controllo del Green pass a bordo dei bus e tram. Si è provveduti a rimodulare i servizi, ove necessario, in funzione del personale in possesso o meno del Green Pass, al fine di garantire un servizio puntale ed efficiente, attivando tutti canali di comunicazione di ATM (canali web e social

aziendali), per rendere note all'utenza eventuali modifiche e/o limitazioni al servizio Trasporto Pubblico Locale, così da creare il minor disagio possibile ai fruitori abituali dello stesso.

L'Azienda, nel corso del 2021, non ha registrato contrazioni significative dei ricavi, tali da influenzare negativamente l'equilibrio finanziario ed economico, anche perché il decreto-legge n.18 del 2020 ha previsto il divieto di decurtare il corrispettivo, o di irrogare sanzioni e/o penali nei confronti dei gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico a seguito delle minori corse effettuate e/o delle minori percorrenze realizzate nel corso del 2021.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DELLA COPERTURA DELLA PERDITA

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 3.106.631 nel modo seguente:

- Euro 155.332 pari al 5% da destinare a riserva a legale 2430 cc.
- Euro 2.951.299 a utili portati a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere realizzate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE CAMPAGNA



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:
"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine

pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, in data 10/06/2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta

intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi affinché abbiamo una opportuna rilevanza, vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) tuttavia l'ATM S.p.A. ha un arco temporale di vita molto più stretto in quanto è stata costituita il 17/06/2019, ha sottoscritto il contratto di servizio in data 12/02/2020, ma a seguito della situazione epidemiologica Covid -19 l'inizio del servizio TPL è stato postergato al 01/06/2020, ne consegue che i dati da analizzare riguardano un arco temporale di soli 19 mesi decorrenti dal 01/06/2020 al 31/12/2021.

	Anno Corrente 2021	Anno 2020 (anno-1) Inizio contratto di servizio 01/06/2020 al 31/12/2020

Stato Patrimoniale	
"Margini"	
Margine di tesoreria primario	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.
Margine di struttura primario	E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.
"Indici"	
Indice di liquidità	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili. L'espressione del dato in valore percentuale consente, in modo più significativo rispetto al margine di tesoreria secondario, il confronto fra più esercizi.
Indice di disponibilità	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa.
Indice di indipendenza da terzi	Rappresenta il rapporto fra Patrimonio netto e Passività a breve e oltre. Rappresenta l'incidenza dei mezzi di terzi rispetto ai propri nel finanziare gli impieghi a breve e a lungo dell'impresa e la conseguente sua solidità finanziaria.
"Margini"	
MOL (margine operativo lordo)	Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria.
EBIT	E' Margine operativo Netto, ovvero il margine prodotto dall'attività senza considerare gli oneri finanziari e le imposte.
"Indici"	
ROE	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

ROI	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
ROS	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo.
Altri indicatori	
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita
Rapporto tra PFN e EBITDA	rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario
Rapporto tra PFN e NOPAT	rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario considerando l'impatto finanziario delle imposte
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	Rileva che l'azienda ha sufficienti mezzi propri per far fronte ai propri investimenti;
Rapporto oneri finanziari su MOL	Rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 10/06/2022 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento al periodo 01/01/2021 al 31/12/21, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (ATM S.p.A.), società costituita il 17 giugno 2019, è a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Socio unico Comune di Messina. In forza di un contratto di servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2020 gestisce, in regime di "house providing" le attività inerenti all'organizzazione e la gestione del trasporto pubblico locale all'interno dell'area metropolitana di Messina (sia gommato che ferrato) e la gestione della sosta a pagamento nella "ZTL" comunale, nonché nei parcheggi cittadini in struttura dati in concessione. La società svolge inoltre il servizio di rimozione, soccorso, custodia dei veicoli di ogni categoria, ai sensi degli articoli 159, 215 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada) e degli articoli 354 e 397 del d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di attuazione del codice della strada).

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/21 è il seguente: 100% proprietà del Socio Unico Comune di Messina con capitale sociale interamente versato pari a euro 4.000.000,00

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A. nominato con decreto sindacale n° 6540 del 17/06/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/21:

Presidente	Giuseppe Campagna
Componente	Loredana Pagano
Componente	Salvatore Ingegneri

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con decreto sindacale n° 6540 del 17/06/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/21.

Presidente	Orlando Maria Eugenia
Componente effettivo	Musicò Antonino
Componente effettivo	Anastasi Carmelo Franco

La revisione è affidata al revisore unico Capillo Giovanni nominato con decreto sindacale n° 6540 del 17/06/2019

4. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/21 è pari a 491 unità:

- Dirigenti: 1
- Quadri: 2
- Impiegati: 54
- Operai: 310
- Apprendisti 124

Nel corso dell'anno sono venuti a cessare n° 48 rapporti di lavoro a tempo indeterminato per:

- Pensionamento/dimissioni 26
- Scadenza rapporto a termine 1
- Risoluzione consensuale incentivata 18
- Decesso 3

Anche ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, oltre che a mero titolo informativo, si forniscono alcune ulteriori informazioni statistiche:

- Uomini 395 pari al 80,25%
- Donne 97 pari al 19,75%
- Età media anni 47,37
- Annualità lavorativa media 1 anno
- Dipendenti laureati 17 pari al 3,46%
- Dipendenti con diplomati 284 pari al 57,84%
- Dipendenti con licenza media 190 pari al 38,70%

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/21.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

5.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e all'esercizio precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

5.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e anno precedente).

	Anno corrente 2021	7 mesi dal 01/06/2020 al 31/12/2020 n-1 2020
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria	6.836.419	3.896.039
Margine di struttura	4.319.323	2.336.534
Indici		
Indice di liquidità	1.87	1,79
Indice di disponibilità	1.98	1,92
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2.28	2,03
Indipendenza finanziaria	0.80	0,77
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	5.113.853	1.275.381
Risultato operativo (EBIT)	4.290.874	934.157
Indici		
Return on Equity (ROE)	55,99%	20,50%
Return on Investment (ROI)	24,84%	8,88%
Return on sales (ROS)	13,68%	5,62%
Altri indici e indicatori		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	3,97	4,33

Rapporto tra PFN e EBITDA	1,50	5,26
Rapporto tra PFN e NOPAT	2,35	7,18
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	0,00	0,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,00

La valutazione del rischio di crisi aziendale è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio opportunatamente individuati, in base alle caratteristiche specifiche della società. L'analisi di bilancio è stata svolta con riferimento all'esercizio 2021, raffrontato con l'esercizio 2020 anno di avvio del servizio TPL da parte di ATM S.p.A.

Gli indici valutati, mostrano il buono stato di salute della Società, evidenziando un incremento positivo rispetto all'esercizio 2020 in particolare:
I Margini di tesoreria e struttura rispetto all'esercizio precedente hanno avuto un incremento significativo, facendo rilevare la buona capacità della società di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità e di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.
La scelta di investigare gli indicatori economici di redditività ROE, ROI e ROS, nasce dalla semplice considerazione che la società per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico e finanziario: Gli indici elaborati con i dati del bilancio 2021 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un rilevante incremento.
Infine, sono stati analizzati altri indicatori che permettono di tenere sotto controllo lo stato di salute aziendale ed il rischio d'insolvenza come: 1) il rapporto tra Debt/Equity che riporta un valore percentuale quasi a zero, ciò significa che l'azienda ha sufficienti mezzi propri per far fronte ai propri investimenti; 2) il rapporto tra PNF ed EBITDA, rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario. 3) il rapporto tra PNF e NOPAT rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario considerando l'impatto finanziario delle imposte. 4) il ROT, rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. 5) Rapporto tra oneri finanziari e MOL rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari, nel caso di specie è pari a "zero" in quanto ATM S.p.A. non ha debiti finanziari.

5.1.2. Valutazione dei risultati.

I dati mostrano un andamento positivo dal punto di vista economico e finanziario già dall'esercizio 2020 anno di avvio dell'ATM S.p.A., facendo registrare un utile di bilancio in soli sette mesi di attività pari a euro 691.653,00 prevedendo tra l'altro un accantonamento a fondo rischi di euro 1.536.716,00 il quale avendo natura contabile e civilistica, non ha comportato nessun vantaggio dal punto di vista fiscale. Il risultato così ottenuto è stato effetto di più elementi:

1) il management, in primo luogo, che ha saputo gestire la fase di start-up con equilibrio e grande capacità di programmazione, nonostante il periodo sia stato tra i più difficili non solo per ATM S.p.A. ma per l'intera umanità a causa del Covid-19,
2) la creazione di un contratto di servizio solido che garantiva e garantisce la giusta provvista finanziaria per far fronte alle attività correnti
3) la mancata contrazione dei ricavi da TPL dovuta al decreto-legge n.18 del 2020 che ha previsto il divieto di decurtare il corrispettivo, o di irrogare sanzioni e/o penali nei confronti dei gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico a seguito delle minori corse effettuate e/o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.
L'esercizio 2021, nonostante l'emergenza sanitaria si sia protratta durante tutto il corso del 2021, l'ATM SpA è riuscita a far registrare un utile di esercizio ante imposte di euro 4.308.557 dando seguito ad investimenti, rinnovamenti della flotta e revamping della linea, migliorando la solidità patrimoniale e finanziaria così come si evince dagli indici sopra riportati.

6. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento albo fornitori - regolamento il reclutamento e le progressioni del personale -regolamento assunzioni oneri finanziari; - regolamento incentivi; -regolamento risorse elettroniche	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		L'A.T.M. S.p.A società ancora in fase di fase di startup, non si è ancora dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha avviato le procedure di implementazione del: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; La Società ha adottato: - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 2022-2024 approvato dal CDA il 25/03/2022 verbale n° 4;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si è previsto allo stato attuale di adottare ulteriori strumenti integrativi

Azienda Trasporti di Messina
IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Campagna



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci *ex* art. 2429 c.c.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci della società Azienda Trasporti Messina S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Il Collegio ha ricevuto in data 10.06.2022 il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 ed i suoi allegati, al fine di poter esprimere il parere di competenza.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.T.M. s.p.a. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio di € 3.103.631,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Giovanni Capillo ci ha consegnato in data 14.06.2022 la propria relazione riportando che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre ad essere stato redatto in conformità con le norme italiane che disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Occorre segnalare che nel mese di Febbraio 2022, a seguito di regolare bando, è stato nominato il Direttore Generale nella persona del dott. Claudio Iozzi.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori tutte le informazioni sul generale andamento delle operazioni eseguite al fine di dare avvio all'attività di gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, pur riscontrando la necessità che il modello organizzativo entri in funzione non oltre il 31.12.2022.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, rinunciando ai termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali	€	5.265,00
Immobilizzazioni materiali	€	3.370.404
Rimanenze	€	730.895,00
Crediti	€	5.842.374,00
Disponibilità liquide	€	7.276.431,00
Ratei e risconti	€	48.172,00
TOTALE ATTIVO	€	17.273.541,00

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale	€	4.000.000,00
Altre riserve	€	1,00
Utile di esercizio portato a nuovo	€	553.777,00
Utile di esercizio 2021	€	3.106.631,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	7.694.992,00
Fondo rischi ed oneri	€	2.377.452,00
Trattamento di fine rapporto	€	181.061,00
Debiti	€	6.983.745,00
Ratei e risconti	€	36.291,00
TOTALE PASSIVO	€	17.273.541,00

CONTO ECONOMICO

A)VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	30.551.455,00
Contributi in conto esercizio	€	336.020,00
Altri ricavi	€	808.760,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€	31.696.235,00

B) COSTI

Materie prime	€	3.430.962,00
Servizi	€	5.346.891,00
Godimento di beni di terzi	€	44.819,00
Costo del personale	€	17.674.077,00
Ammortamenti	€	822.979,00
Variazione delle rimanenze	€	- 189.195,00
Oneri diversi di gestione	€	274.828,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€	27.405.361,00
Reddito operativo (A-B)	€	4.290.874,00

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Interessi attivi	€	17.769,00
Interessi su dilazioni pagamento	€	86,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI	€	17.683,00
RISULTATO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	4.308.557,00
Imposte di esercizio	€	1.437.650,00 (su € 4.308.557,00)
Imposte anticipate	€	- 235.724,00
TOTALE IMPOSTE SU REDDITO DI ESERCIZIO	€	1.201.926,00

La base imponibile ai fini IRES è pari al risultato prima delle imposte più imposte anticipate pari ad € 1.201.926,00

Questo Collegio evidenzia che l'accantonamento al fondo rischi di € 2.377.197,00 nel corso dell'anno 2021 ha registrato le seguenti variazioni: 1) fondo rischi manutenzione e riparazione programmata saldo iniziale € 1.413.013,00 rilasciato nel corso dell'esercizio per € 132.921,00; accantonato per l'esercizio € 781.355,00 giungendo ad un saldo di € 2.061.446,00; 2) fondo rischi per controversie legali in corso: saldo iniziale € 24.506,00 interamente rilasciato nel corso dell'esercizio ed accantonato nel 2021 per € 115.585,00, giungendo ad un saldo di € 115.585,00; 3) fondo per rischi per provvigioni dipendenti: saldo iniziale € 45.763,00 interamente rilasciato nel corso dell'esercizio; nessun accantonamento nel corso del 2021; 4) fondo rischi a copertura rinnovo C.C.N.L.; saldo iniziale € 53.433,00 interamente rilasciato nel corso dell'esercizio; accantonato nel corso del 2021 per € 200.166,00, giungendo ad un saldo al 31.12.2021 di € 200.166,00.

Questo Collegio fa presente che lo stanziamento del fondo rischi è solo di natura contabile e civilistica e non produce effetti ai fini di un vantaggio fiscale.

Il risultato dell'esercizio 2021 risulta positivo con un utile di € 3.106.631,00.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, rilasciate in data 14.06.2021 e contenute nella relazione del bilancio, il Collegio sindacale propone all'assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Dott.ssa Maria Eugenia Orlando – Presidente

Dott. Carmelo Franco Anastasi – sindaco effettivo

Dott. Antonio Muscià – sindaco effettivo

Messina 14.06.2022



RELAZIONE REVISORE LEGALE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea degli azionisti della

AZIENDA TRASPORTI MESSINA S.p.A.

Piazza Unione Europea Snc - Palazzo Zanca Sede Municipale 98122 MESSINA

Capitale Sociale euro 4.000.000 Interamente versato

C.C.I.A.A MESSINA - 246800 - Registro imprese e Codice Fiscale 03573940834

PREMESSE

Il sottoscritto in proprio nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Messina S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della re-visione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sarei tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

Gli amministratori della Azienda Trasporti Messina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Messina S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, in adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alla legge.

Messina, 14/06/2022

Il Revisore

DR. GIOVANNI CAPILLO

ATM S.p.A

Sede Legale e Operativa Via La Farina n. 336

Partita IVA : 03573940834

Codice Fiscale e Registro Imprese :03573940834

Numero REA : ME-246800

Indirizzo PEC : atm.messina@pec.it